



Doss Trent

Pinamonti 3

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/TN





Direttore responsabile:
Roberto Gerola

Sezione ANA - Trento -
Vicolo Benassuti, 1
Tel. 985246 - Fax 230235
trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

In redazione:

Guido Vettorazzo
Giancarlo Angelini
Lorenzo Bettega
Enrico de Aliprandini
Giorgio Debiasi
Aurelio De Maria
Ivan Giovannini
Bruno Lucchini
Alberto Penasa
Marino Sandri
Pietro Calvi
Marino Zorzi
Armando Bernardi

Stampa:

Litotipografia Alcione
Lavis (TN)

Questo numero è stato
stampato in 23.800 copie

Il materiale da pubblicare per
il prossimo numero deve
pervenire entro il
27 maggio

Occorre inviarlo a
redazione@strento@ana.tn.it
trento@ana.it
oppure a:
robertog42@libero.it



In copertina: il tavolo della
Presidenza all'Assemblea Sezionale
In ultima: onore al vessillo sezionale
in Piazza Duomo.

Tutte le foto dell'Assemblea
sono di agf Bernardinatti

CORONA D'ALLORA ALLA PORTELA



Nel pomeriggio di sabato, vigilia dell'Assemblea sezionale, è stata depositata una corona d'alloro al monumento alla Portela. La cerimonia in ricordo delle vittime civili del bombardamento durante la Seconda Guerra Mondiale. Hanno presenziato il Presidente Maurizio Pinamonti con il Consiglio Direttivo e numerosi gagliardetti.

La Presidenza,
il Comitato esecutivo con la Segreteria,
il Consiglio Sezionale,
la Protezione Civile Ana Trento,
il Comitato di Redazione
con i collaboratori e il Direttore,
il Cappellano sezionale don Enrico Pret

augurano una Buona Pasqua

a tutti i Soci, agli Amici degli Alpini,
ai Volontari P.C.
e ai loro Familiari

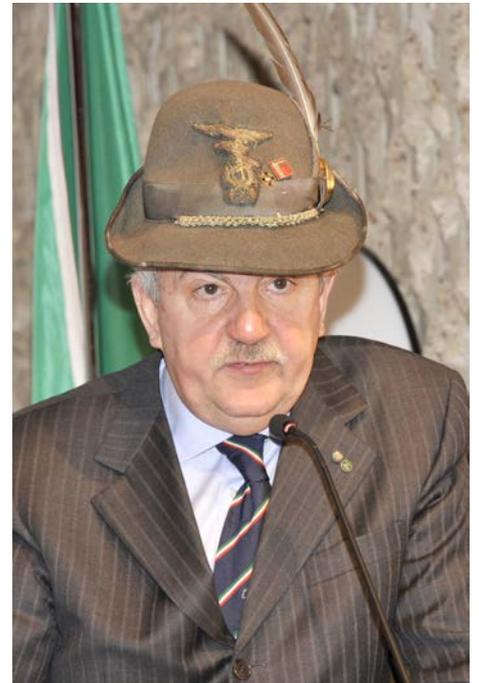
Plebiscito per Pinamonti

Terzo mandato per il Presidente. Lo attende l'Adunata

Roberto Gerola

Oltre mille penne nere (con 220 gagliardetti) all'assemblea della Sezione Ana Trento, quest'anno incentrata sull'Adunata 2018 e le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Elezioni che hanno confermato, con un plebiscito, Maurizio Pinamonti alla presidenza per la terza volta. Al mattino, Messa in duomo celebrata da monsignor Luigi Bressan, sfilata per le vie del centro storico fino a raggiungere la sede della Federcooperative in via Segantini dove si sono svolti i lavori dell'assemblea presieduta da Renato Genovese, presidente del comitato organizzativo dell'Adunata 2018 (Coa). Assemblea affollata di alpini, 734 dei quali come dele-

gati al voto. Numerose le autorità presenti: il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, il vicepresidente del consiglio provinciale Walter Viola; poi il generale Stefano Basset (direttore del Museo degli alpini sul Doss Trento), il colonnello comandante Luigi Musti (2° Rgt alpino Genio Guastatori), parlamentari, consiglieri provinciali, Lucia Jannuzzi (Commissariato del Governo), il col Luca Volpi (comandante provinciale Carabinieri), il capitano Luigi Sorrentino (Guardia di Finanza), il questore Massimo D'ambrosio. Ma anche i dirigenti Ana nazionale: Michele Badalucco, Alfonso Ercole e Roberto Genero



Maurizio Pinamonti





Alessandro Andreatta



Mauro Gilmozzi



Walter Viola



Mauro Bondi



Stefano Basset



Luigi Musti

(referente 3° Raggruppamento) e Ferdinando Scafariello (presidente Sezione Ana Alto Adige), rappresentanti d'arma, eccetera. Massima attenzione per la relazione del presidente Pinamonti che ha illustrato un anno di vita della Sezione e dei Gruppi sul territorio; poi la relazione finanziaria, la relazione della Protezione civile Ana Trento; quindi, il generale Stefano Basset che ha annunciato come la struttura del Museo sarà ampliata (con lavori finiti probabilmente per l'Adunata); nel frattempo (ad inizio lavori) si sposterà a Trento nella Torre Vanga. Quindi, il consigliere Ana nazionale Mauro Bondi, e il comandante Luigi Musti, che ha parlato dell'azione dei suoi alpini ad Amatrice e zone vicine per il ter-

remoto prima e per la neve poi con i mezzi in dotazione.

Lunghi applausi hanno interrotto più volte gli interventi. In particolare del sindaco Andreatta: "Quella parte di trentini che esprimono perplessità nei confronti dell'Adunata nazionale del 2018, è sempre più inascoltata e flebile, ha detto, sono resticcioli quelli che criticano". E ancora, "Chi è critico conosce poco o nulla degli alpini, di Trento, del Trentino, dell'Italia e dell'Europa". Sono state parole eloquenti quelle espresse nei confronti dei detrattori rispetto all'Adunata. Ma anche Gilmozzi non è stato da meno. Ha ricordato innanzitutto che gli alpini, a differenza di altri, hanno in sé il valore della memoria. "Una memoria, ha detto, universale che rappresenta un valo-

re di tutti. Un vero valore alpino che unitamente alla solidarietà, non ha distinzioni". Ma anche Pinamonti ha avuto parole (più soft) per i "detrattori" ma non solo, dell'Adunata. Da parte di Andreatta, di Gilmozzi, poi di Walter Viola ci sono state altre considerazioni di pieno appoggio all'Adunata e all'opera delle penne nere in generale a favore della comunità trentina. "Senza alpini, non avremmo potuto organizzare "Trento c'è per Amatrice" a fine ottobre" e sempre gli alpini sono stati i primi ad aderire all'iniziativa di farsi carico della manutenzione di un lembo della nostra città. Il loro contributo e visione del bene comune sono unici"

"Gli alpini parlano con i fatti, ha poi detto Viola, e offrono il pane sapo-rito dello stare assieme, hanno la bellezza della parola "noi", ma anche fiducia, comunità, solidarietà, tradizione con uno sguardo in avanti; la loro penna nera da militare è divenuta di solidarietà, capacità, aiuto, dignità per le popolazioni colpite dalle calamità; sono preziosi per l'autonomia, per il senso di appartenenza. Voi fate e testimoniate. Siamo orgogliosi di ospitare la vostra e nostra Adunata".





Renato Genovese
Presidente dell'Assemblea Sezionale.
Ha l'incarico di Presidente del Comitato Organizzatore dell'Adunata a Trento nel 2018.

La relazione del presidente Maurizio Pinamonti è iniziata come sempre con il ricordo degli alpini "andati avanti", quest'anno 262, unitamente "al senso di vicinanza da parte nostra alle Famiglie ed ai nostri Gruppi, unendoci al loro dolore". Quindi il saluto alle autorità. Ha poi ringraziato innanzitutto il capigruppo, i loro collaboratori e gli Alfieri per il loro continuo impegno.

LE MANIFESTAZIONI

6 marzo a Rovereto sulla Secchia l'inaugurazione di quella straordinaria opera, la casa dello sport "Tina Zuccoli" che abbiamo realizzato con le oltre 25.000 ore di lavoro offerte dai nostri Alpini e Volontari, con il sostegno e la condivisione dei nostri Gruppi e delle Istituzioni, **17 settembre a Gemona** nel Friuli per la presentazione al Consiglio nazionale dell'ANA, della candidatura di Trento quale sede per la 91^a Adunata nazionale del 2018.

13 novembre, riunione con i Capigruppo e Capi Nu.Vol.A., a Trento ospiti del 2° Rgt. Genio Guastatori Alpini nella Caserma Battisti per parlare dell'attività e della programmazione futura della nostra associazione.

Tantissimi sono stati poi gli appuntamenti di rilievo: pellegrinaggi e commemorazioni sui luoghi di particolare interesse storico. **Rifugio Contrin, Raduno sezione, Adunata Nazionale ad Asti; Ortigara e Monte Corno Battisti; Cerimonie** a Rovereto per **Fabio Filzi**, e ancora per **Cesare Battisti** a Trento al **Castello del Buonconsiglio** ed al **Doss Trento**, presente il Labaro nazionale scortato dal consiglio direttivo nazionale e dal Presidente Sebastiano Favero. A Milano al Teatro Verdi del Conservatorio l'**11 giugno** e poi a Trento il **23 settembre** all'Auditorium S.Chiera sempre per il centenario della morte di Cesare Battisti. La rappresentazione dal titolo "**Di legno e di corda**" scritta da Renzo Fracalossi con la partecipazione del Club Armonia e del Coro della SAT. Ancora ad Asiago e sull'Ortigara, presente il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** e il Ministro della Difesa **Roberta Pinotti**. Siamo stati presenti alle cerimonie al **Pa-subio**, alla **Feldkapelle**, al **Monte Zugna** ed a **Passo Fittanze** poi al **52° Pellegrinaggio in Adamello**, con 6 colonne trentine e 3 della Valcamonica; al **Raduno Triveneto a Gorizia il 18 e 19 giugno**; alla **Chiesa di S.Zita** a Passo Vezena, per l'8° della ricostruzione; al **Monte Cauriol** e al **Monte Cimone** per il 25° incontro italo-austriaco della pace, che si ripeterà a Trento il prossimo **18 giugno**. Presenti anche in Emilia per la consegna della **palestra** alle



Scuole Montanari di Mirandola dove, con il nostro coordinamento, la Comunità della Valle di Fiemme ha realizzato il tetto. Una delegazione in ottobre era al cimitero di **Amras – Innsbruck** per la cerimonia a ricordo dei Caduti e poi a **Putzu Idu in Sardegna** per il **20° di costruzione** dell'Istituto delle Suore Evaristiane, realizzato sempre dagli Alpini trentini. Presenti poi alle manifestazioni a ricordo dei deportati e Caduti, a Trento e Rovereto e alla **Foiba di Basovizza** di Trieste; nella Basilica di San Lorenzo a Trento per il **75° anniversario battaglia di Plevlje**, e a **Milano** per la Messa di Natale per i Caduti di tutte le guerre. Infine a **Thiene** per ricordare Matteo Miotto, alpino caduto in Afganistan; e a **Passo Vezzena** alla Chiesa di S.Zita per la Fiaccolata di fine anno con mons. Bressan e con il decano di Levico don Ernesto. Molte le manifestazioni e le celebrazioni organizzate nei nostri gruppi anche nel ricordo della memoria del centenario del primo conflitto mondiale, molte anche le ricorrenze per gli anniversari di costituzione. in particolare, per gli **85 anni BASELGA DI PINE'**; **80 anni per VERLA e MATTARELLO**; **60** per la **FANFARA ALPINA CEMBRA e SABBIONARA**; **55 anni: RONCOGNO**; **50 anni: CALLIANO, MONTAGAZZA, SANT'ORSOLA, SEGONZANO, VALFLORIANA**; **40 anni per REVO'**

TESSERAMENTO

La forza della Sezione, alla chiusura del tesseramento 2016, si è attestata sui **23.541** soci, di cui **18.168** Soci alpini e **5.373** Soci aggregati, cioè i cosiddetti Amici degli alpini.

Rispetto all'anno precedente si registra quindi una diminuzione di **402 Soci alpini** ed un aumento di **204 Soci aggregati**.

Per un maggior dettaglio d'analisi: gli under **41** sono il **10,03%**; il **19,67%** è tra i 41 e 50 anni di età; il **21,29%** tra i 51 e 60; il **24,20%** tra i 61 e 70 ed infine il **24,81%** al di sopra dei 70 anni. Capigruppo: **34 i neoletti**: **ALBIANO: Oscar Filippi** subentra a Ivano Ravanelli, **ALDENO: Denny Carpenteri** subentra a Corneglio Murgia, **BEZZECA: Fabrizio Cis** subentra a Walter Mora, **BREGUZZO: Luciano Bonazza** subentra a Denis Lorenzi, **DENNO: Vincenzo Paoluzzi** subentra a Valerio Conforti, **CALDES: Luca Scaramella** subentra a Fabrizio Rizzi, **CALLIANO: Marco Masera** subentra a Fabio Pernecher, **CENTA SAN NICOLO': Mauro Sadler** subentra a Tarcisio Martinelli, **CONDINO: Marco Bodio** subentra a Elvino Butterini, **COSTASAVINA: Marco Oss Pegorar** subentra a Dino Fontanari, **DRENA: Rodolfo Michelotti** subentra a Giuliano Chiarani, **FAEDO: Vigilio Filippi** subentra a Rober-



to Degasperi , **FLAVON:** Marco Dalpiaz subentra a Giancarlo Tamè, **FORNACE:** Aldo Cristofolini subentra a Rodolfo Ognibeni, **LOMASO:** Tommaso Phol subentra a Andrea Marini, **MAGRAS-ARNAGO:** Salvatore Portanova subentra a Maurizio Zanella, **MARTIGNANO:** Flavio Piffer subentra a Aldo Goller, **PADERGNONE:** Walter Migazzi subentra a Giorgio Cozzini, **PALU' DEL FERSINA:** Claudio Toller subentra a Paolo Toller , **PERGINE:** Aldo Zanella subentra a Renato Fontanari, - **PIEVE DI BONO:** Andrea Scaia subentra a Mario Castellini, **ROVERE' DELLA LUNA:** Albino Ferrari subentra a Roberto Barbi, **S.ALESSANDRO:** Diego Tonetta subentra a Nello Santorum, **S.LORENZO IN BANALE:** Matteo Brunelli subentra a Albino Baldessari, **SEGNO:** Sandro Chini subentra a Nicola Chini, **SEVIGNANO:** Massimo Gottardi subentra a Lorenzo Folgheraiter, - **STORO:** Enzo Giacomolli subentra a Mauro Zocchi, **TELVE DI SOPRA:** Vigilio Trentin subentra a Martino Trentin, **VALLARSA:** Giuseppe Maraner subentra a Gregorio Pezzato, **VIGO CORTESANO:** Giulio Covi subentra a Marco Pilati, **VILLALAGARINA:** Mauro Cont subentra a Paolo Prezzi, **VILLA AGNEDO – IVANO FRACENA:** Bruno Buffa subentra a Renato Carraro, **ZAMBANA:** Fabio Gasperi subentra a Diego Filipozzi, **ZIRO':** Cristian Brida subentra a Ottavio Stenghel.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Anche il 2016 è stato un anno intenso per l'attività sportiva della sezione. Abbiamo partecipato a tutti i **9 campionati** nazionali organizzati dalla sede Nazionale coinvolgendo circa **150 atleti** divisi nelle varie discipline. A **Bormio** per le **Alpiniadi invernali** : **2° posto assoluto su 48 Sezioni Ana** con **18 podi** . Al 1° Campionato Nazionale ANA di **Mountain Bike** presenti con 6 atleti. **40° campionato di corsa in montagna a staffetta (9° posto su 30 Sezioni)**; **44° Campionato Nazionale ANA marcia regolarità: 9° posto su 31 sezioni**; **45° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna: 11° posto su 46 Sezioni**. **Tiro a segno con carabina libera** e con la **pistola standard**: rispettivamente **2° posto** e **3° posto** nella classifica finale. A livello Sezionale il Gruppo di **Levico Terme**, anche quest'anno, si è aggiudicato il titolo di **campione Sezionale 2016** nel campionato di **slalom gigante** ed il Gruppo alpini di **Vermiglio** nello **sci di fondo**.



BANCO ALIMENTARE

Anche quest'anno i nostri Alpini, assieme ai volontari del Nu.Vol.A., hanno contribuito alla raccolta programmata del Banco Alimentare, svoltasi **sabato 26 novembre** nei **466 supermercati** coinvolti in tutto il Trentino Alto Adige, 391 in Trentino e 75 nell'Alto Adige. In tutti i punti di raccolta erano presenti i nostri Alpini ed aggregati, grazie quindi a loro ed ai oltre **100** volontari della nostra Protezione Civile che con **32** mezzi hanno portato il materiale raccolto al magazzino del Banco Alimentare di Trento, percorrendo un totale di **7.446 Km**. Sono state raccolte **266,55 tonn.** di prodotti a lunga conservazione, **circa 4 in più** dello scorso anno. Il Banco alimentare del Trentino Alto Adige aiuta oggi **18.334 persone** bisognose, attraverso l'opera delle **133 strutture di sostegno**.

LIBRO VERDE

Quasi tutti i Gruppi hanno comunicato i dati relativi ai loro interventi di solidarietà e di aiuto verso chi si trova in stato di bisogno, dati che verranno poi inseriti nel **Libro Verde della solidarietà alpina**. Quelli relative al 2016 si riferiscono a **212 Gruppi** ed i nostri **11 Nu.Vol.A.** che hanno lavorato, per interventi gratuiti in favore del prossimo, per un totale di **109.993 ore** - È stato, poi, devoluto in beneficenza un totale di **Euro 254.941,76**. Segnaliamo inoltre che gli alpini **donatori di sangue sono oltre 1.103**.

FANFARA SEZIONALE E FANFARE ALPINE

53 sono stati gli eventi cui hanno preso parte la **Fanfara sezionale** e le altre **6 Fanfare** coordinate dal consigliere sezionale **Paolo Filippi**; **14** le **presenze della Fanfara sezionale**; **11** i servizi della **Fanfara di Lizzana**, **3** per quella della **Valle dei Laghi**, **11** uscite per **Pieve di Bono**, **6** per la **Fanfara di Riva del Garda**, **5** per la fanfara della **Valle di Cembra** e **3** uscite per la **Fanfara di Ala**.

CORI: SEZIONALE e RE di CASTELLO

Il **Coro sezionale** ha registrato **12 uscite**. Ringrazio i coristi, il maestro **Aldo Fronza**, il presidente uscente **Renzo Zuccatti** ed il nuovo presidente **Mario Laporta**; **3** sono state le uscite del **Coro Re di Castello**. Anche a loro il nostro grazie, al maestro **Maurizio Corradi**, al presidente uscente **Bruno Galliani** ed al nuovo **Romolo Ghezzi**.

GIOVANI

Molta attenzione viene rivolta ai giovani che rappresentano ovviamente il nostro futuro anche a livello associativo, l'attività è stata seguita dal consigliere di riferimento per i rapporti con i giovani **Monica Sighel** e dal coordinatore **Luca Menegatti**. Non sono mai mancati alle riunioni di raggruppamento ed hanno



presenziato alle manifestazioni a carattere sezionale e nazionale. Li ringraziamo per l'impegno, con l'augurio di continuare rafforzandosi e sostenendo i valori della nostra Associazione.

SCUOLA e ATTIVITÀ CULTURALI

“Ricordare... Capire... per un futuro di pace”, questo è il manifesto ideato dal nostro consigliere Armando Bernardi che viene consegnato nelle scuole trentine dalla nostra Commissione Centro Studi. In molti Istituti scolastici, con la partecipazione delle Amministrazioni comunali è stata offerta una rappresentazione con canti, letture e filmati per far conoscere ai ragazzi la storia degli alpini, la storia della nostra terra e far capire loro il valore ed il senso della pace. Questi incontri sono stati parimenti occasione per avvicinare i giovani ed approfondire con loro le vicende che hanno segnato il nostro territorio attraversato dal fronte e colpito le nostre genti: il tutto senza retorica alcuna, senza partigianerie, ma nel rispetto dei Caduti di tutte le nazionalità coinvolte in questa immane tragedia. Abbiamo parlato anche di solidarietà, di volontariato, di gratuità, di moraltà, di onestà, valori questi per noi imprescindibili dell'essere alpini. Molti insegnanti ci hanno espresso parole di compiacimento e di elogio per come è stato proposto l'evento.

MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI

La struttura sta registrando un rinnovato interesse: è abilmente ed appassionatamente diretto dal Gen. Stefano Basset, con l'ausilio dei soci dell'Ass.ne Amici del Museo di cui l'ANA fa parte sin dalla sua nascita. In accordo con la Sede nazionale è stato predisposto il progetto preliminare redatto dall'ing. Gianfranco Canestrini e dall'arch. Andrea Tomasi per l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi del Museo, progetto questo presentato agli uffici competenti per le necessarie autorizzazioni. Per la realizzazione dell'ampliamento previsto verrà interessata un'area direttamente adiacente al museo che ha richiesto il diretto coinvolgimento del Comune di Trento che ha prontamente risposto. Ora siamo in attesa che il Ministero della Difesa ed i Comandi militari competenti provvedano a sottoscrivere l'accordo con l'ANA, per permettere l'avvio tempestivo dei lavori. E' nostra ferma intenzione partire nel più breve tempo possibile così da completare i lavori e prevedere l'inaugurazione della rinnovata struttura museale nei giorni della nostra Adunata Nazionale nel 2018.

ELEZIONI

Ci ritroviamo per rinnovare tutte le cariche associative, si conclude il mio mandato triennale e quello del Consiglio direttivo sezionale in carica. Per la prima volta avrà vigore il disposto regolamentare approvato ancora nel 2008 e che prevede appunto che i componenti il Consiglio giunti al terzo mandato consecutivo non possono presentare la loro ri-candidatura. Quindi ci troveremo con un Consiglio rinnovato per oltre due terzi. Lasciano: i due vicepresidenti, il vicario **Ennio Barozzi** e **Marino Sandri**. I Consiglieri sezionali: **Giovanni Bernardelli, Michele Buseti, Enrico de Aliprandini, Domenico Ferrari, Paolo Filippi, Attilio Martini, Silvano Mattei, Alberto Penasa, Paolo Slaghenaufi**; I Consiglieri di Zona: **Bruno Arman, Bruno Bortolameotti, Tullio Broseghini, Carlo Covi, Corrado Franzoi, Roberto Gerola, Paolo Pallaver, Rino Pellegrini, Emilio Visconti, Marino Zorzi**; non si ricandidano: **Mario Bettega** e **Monica Sighel**; e il tesoriere **Giorgio Rizzoli**. A loro dico: restateci accanto, poiché gli impegni che incombono nel nostro imminente futuro richiedono ancora il vostro impegno e la vostra esperienza associativa. Per oggi giunga a voi, a titolo di ristoro, la moneta di pagamento del volontario: **GRAZIE**.



ADUNATA NAZIONALE 2018

Stiamo definendo gli ultimi dettagli che consentiranno poi di andare ad aprire l'ufficio sede del comitato adunata nel rione delle Albere, proprio a fianco del Muse, e ciò grazie alla disponibilità della società Castello. E' un connubio che denota il grande interesse che la città ripone sull'evento. La sfida è grande; la sapremo certamente superare nel migliore dei modi possibili con la disponibilità, la collaborazione e l'aiuto degli Alpini ed Aggregati dei nostri Gruppi, e con il sostegno delle Istituzioni, ma soprattutto con l'orgoglio e la determinazione che ci hanno sempre caratterizzato. Ma l'adunata è anche una scommessa: una scommessa aperta verso il futuro al quale vogliamo e dobbiamo riferirci. Abusando forse di termini non nostri, ma certo conosciuti da tutti, direi che l'Adunata 2018 sarà un'adunata 2.0 per le tecnologie che verranno impiegate e le modalità organizzative che non sono certo più quelle dei primordi alpini. Non dobbiamo stupircene, o guardare a ciò con sospetto. Anche gli Alpini ed i loro eventi debbono guardare al futuro ed adeguarsi a tali novità. Ma al 2.0 che distingue l'innovazione non lasceremo da parte l'altra simbolica cifra di quest'Adunata il 1918 a cui legheremo il ricordo – come detto – per i Caduti d'ogni nazione belligerante e per quanti soffrirono a causa della guerra.

Gli Alpini sono incarnazione certo di un passato storico, ma adusi a vivere pienamente il presente e guardare con curiosità al prossimo futuro; senza polemiche, senza partigianerie politiche e senza tornaconti elettorali. Non vogliamo scadere in basse polemiche con poche ed isolate voci. Ma certo chi si ostina a guardare indietro per non affrontare il mutamento dei tempi, prima o poi rischia di sbattere contro un palo, o perdere il senso di lealtà, prima di tutto verso i cittadini. E se qualcuno strumentalmente si indigna e si straccia le vesti tradizionali, perché l'adunata verrà organizzata anche grazie al contributo pubblico, a questi rispondiamo che gli Alpini oggi stanno semplicemente mettendo all'incasso una cambiale che ha ad oggetto centinaia di migliaia di ore di volontariato attivo e gratuito speso in favore delle nostre comunità. Sarà inoltre un'occasione imperdibile per far conoscere il volto più accogliente del nostro territorio e l'ospitalità che riguarda in ottica sovranazionale. Tutte iniziative che gli Alpini intendono promuovere senza vantaggi personali, sempre al fianco e nel pieno rispetto delle istituzioni e della legge, non certo per uno squallido tornaconto elettorale. E chi ha orecchie per intendere...

Con la costituzione del Comitato organizzatore adunata (Coa) davanti al notaio Francesco Calliari avvenuta mercoledì 1° marzo in una sala di Palazzo Geremia a Trento, è iniziata l'avventura dell'Adunata nazionale alpini 2018 a Trento. Il Comitato è presieduto da Renato Genovese, consigliere nazionale Ana; è affiancato da Maurizio Pinamonti (presidente Sezione Ana Trento) in veste di vicepresidente; Adriano Crugnola, direttore generale Ana nazionale; Mauro Bondi, consigliere nazionale Ana (riferimento della Sezione di Trento); Paolo Frizzi (vicepresidente Sezione Ana Trento); Michele Dal Paos, Consigliere Nazionale - responsabile amministrativo; Massimo Curasi, Presidente Commissione Nazionale Protezione Civile Ana; Tiziano Mellarini, assessore della Provincia Autonoma di Trento (come referente della Provincia); Massimo Ducati, (consigliere comunale Trento) come referente del Comune di Trento, Giorgio Debiassi (presidente Centro protezione civile Ana Trento). Del Comitato fanno poi parte i due alpini trentini: Luciano Rinaldi (segretario generale dell'Adunata) e Rinaldo Pola (tesoriere). Come addetto stampa è stato indicato Augusto Bleggi (recapiti: 0461 822 373; e-mail: blaug13@gmail.com).



IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Plebiscito per la rielezione di **Maurizio Pinamonti** alla presidenza della Sezione Ana di Trento: 17.675 voti su 18.350, il 96,32% dei voti. E' iscritto al Gruppo di Calceranica.

I 20 consiglieri sezionali: piena riconferma per Paolo Frizzi (vice-presidente uscente e capogruppo di Trento Centro) che ha avuto 14.000 voti. Seguono: Renzo Merler (rieletto, referente per le zone e i gruppi, di Villazzano) 13.550, Roberto Bertuol (già consigliere nazionale, di Ravina) 12.900, Armando Bernardi (commissione cultura, di Borgo) 12.225; Carlo Frigo (rapporti con la Pc Ana Trento, di Trento) 11.350; Andrea Marini (capogruppo, di Lomaso) 10.300; Claudio Panizza (capogruppo, di Vermiglio) 10.175; Luciano Rinaldi (commissione cultura, segretario generale Coa, di Villazzano) 9.950, Corrado Zanon (rieletto, di Tesero) 9.875; Luca Menegatti (delegato giovani, di Mattarello) 9.475; Pietro Luigi Calvi (Centro studi Ana, di Mezzolombardo) 9.350; Mirko Tezzele (di Lavarone) 9.250, Franco Carlini (di Cagnò) 8.750; Remo Raffi (capogruppo, di Strigno) 8.700; Edoardo Zambotti (di Fondo) 8.275; Gregorio Pezzato (Centro studi Ana, di Vallarsa) 8.175; Stelvio Boscarato (di Susà) 7.525; Stefano Zanghellini (di Villa Agnedo- Ivano Fracena) 7.525; Renato Loss (di Caoria) 6.950; Farina Leopoldo (di Rovereto) 6.875.

I 19 Consiglieri di zona: Destra Adige: Tullio Dallapiccola (Cadine) 7.775; Sinistra Adige: Bruno Bruni (Villazzano) 7.250; Altipiani Folgaria, Lavarone, Vigolana-Luserna: Remo Dalsass (Vigolo Vattaro) 7.175; Rovereto: Franco Nicolodi (Cima Corno Lenzima) 7.725; Bassa Vallagarina: Maurizio Libera (Avio) 7.125; Alto Garda e Ledro: Mario Gatto (Arco) 8.125; Terme di Comano: Attilio Caldera (Bleggio) 7.325; Valle dei Laghi: Giuliano Castelli (Terlago) 7.450; Giudicarie e Rendena Dario Pellizzari (Daone) 8.200; Piana Rotaliana e Bassa Val di Non: Manuel Zanon (Cunevo) 7.650; Media Val di Non: Guido Zanotelli (Livo) 7.850; Alta Val di Non: Alfonso Bonini (Fondo) 7.100; Valli di Sole, Pejo, Rabbi: Ciro Pedernana (Rabbi) 7.375; Destra Avisio: Angelo Gottardi (Cembra) 6.875; Sinistra Avisio - Piné: Marco Decarli (Bedollo) 6.625; Fiemme e Fassa: Tullio Dalla Giacomina (Pozza-Pera) 7.025; Alta Valsugana: Vincenzo D'Angelo (Calceranica) 7.450; Valsugana e Tesino: Riccardo Molinari (Bieno) 7.000; Primiero e Vanoi: Fabrizio Dalla Riva (Imer) 7.450.

Giunta di scrutinio: Giovanni Calliari 17.000, Giuseppe Carmeci 16.850; Albino Iob 16.250.

Revisori dei Conti: Francesco Calliari 11.525; Ivano Pezzani 9.225; Alessandro Sontacchi 9.250.



Paolo Frizzi



<p>26° Incontro Italo-Austriaco della Pace A RICORDO DEI CADUTI E DELLE VITTIME CIVILI DELLA GRANDE GUERRA</p>		<p>26. Oesterreichisch-italienisches Friedenstreffen ZUM GEDENKEN AN DIE GEFALLENEN UND ZIVILOPFER DES 1. WELTKRIEGES</p>	
26° Incontro italoaustriaco della pace a ricordo dei caduti e delle vittime civili della Grande Guerra	26. Oesterreichisch- italienisches Friedenstreffen zum Gedenken an die Gefallenen und Zivilopfer des 1. Weltkrieges	26th Italian-austrian peace meeting to honor the fallen and the civilian victims of the First World War	26. Osztrák-olasz béketalálkozó az 1. világháború elesett katonái és a civiláldozatok emlékére
TRENTO Domenica 18 Giugno 2017	TRIENT Sonntag 18. Juni 2017	TRENTO Sunday June 18, 2017	TRENTO Vasárnap Június 18, 2017
<p>Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Trento Vicolo Benassuti 1 - 38122 TRENTO - e-mail: trento@ana.it - tel. +39.0461.985246 www.eichta.it - mario.eichta@gmail.com - facebook: mar.eicht - skype: mario.eichta</p>			

LA SINTESI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Tesoriere Giorgio Rizzoli ha rappresentato all'Assemblea la relazione accompagnatoria al Bilancio consuntivo 2016 e Preventivo 2017 al fine di arrivare alla regolare approvazione del documento stesso. Attraverso la proiezione di alcune slide, con prospetti integrativi e aggregazioni di voci di entrata e di spesa per categorie omogenee, l'Assemblea ha potuto disporre di uno strumento di facile lettura e comprensione del documento.

Il Conto Economico 2016 chiude con un Avanzo di 11.431,24 euro; il Conto Patrimoniale al 31/12/2016 presenta una consistenza di 288.750,75 euro comprensivi di 11.431,24 euro di avanzo d'esercizio. Le Partitedi Giro riguardano la Sede Nazionale per 247.096,50 euro e la Casa dello Sport Tina Zuccoli per 631.017,10 euro.

Il Bilancio Preventivo 2017 è stato redatto assumendo come criterio di riferimento il Bilancio 2016. Le voci di entrata e di uscita si pareggiano a vicenda.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, Francesco Calliari, ha confermato quanto rappresentato dal Tesoriere, ha accertato la veridicità dei dati contabili e la regolarità della tenuta dei conti.



Giorgio Rizzoli

MAUSOLEO di CASTEL DANTE Statistiche anno 2016 con i Volontari Alpini ANA di Trento

Mese - Anno	Presenze Di Visitatori	Media giorno	Giornate di Presenza	Ore di presenza Giornaliera per volontario	Tot. Ore di 4 volontari giorno	Totale ore Mese
Gennaio	364	60,66	6	8	32	193
Febbraio	111	27,75	4	8	32	128
Marzo	216	72	3	8	32	96
Aprile	575	115	5	8	32	160
Maggio	572	114,4	5	8	32	160
Giugno	301	60,2	5	8	32	160
Luglio	308	61,6	5	8	32	160
Agosto	355	71	5	8	32	160
Settembre	199	49,75	4	8	32	128
Ottobre	349	87,25	4	8	32	128
Novembre	474	94,8	5	6,5	26	130
Dicembre	222	55,5	4	6,5	26	104
TOTALI	4.046	73,56	55			1.707

Dati definitivi del 2016 del nostro intervento al Mausoleo di Castel Dante.

Il servizio viene svolto in tutte le giornate festive, tranne che a Natale e S. Stefano, il 1° dell'anno, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, alternando i vari Gruppi della Sezione di Trento. Attualmente i volontari che hanno dato la loro adesione sono circa 600.





Protezione Civile ANA Trento a cura di *Giorgio De Biasi*

Campo scuola per i giovani

Annunciato dal presidente Giorgio Debiasi in luglio

Primo discorso come presidente della Protezione civile Ana Trento, di Giorgio Debiasi all'assemblea sezionale di marzo a Trento. Il suo è stato un "messaggio" sulle intenzioni operative. "Chi è eletto decide di dare un'impronta ed una visione personale sulla propria abilità, conoscenza e perché no, anche sensibilità - ha esordito Debiasi dopo i saluti di circostanza - anzi, quest'ultimo sostantivo credo sia di fondamentale importanza quando si parla di Volontariato e soprattutto quando si ricopre il ruolo di presidente di un'associazione di volontariato. All'inizio, ho voluto e dovuto conoscere, imparare e assimilare gli aspetti di questa realtà. Poi con decisione e affiancato da validi collaboratori che ho scelto ad inizio mandato, ho stilato le priorità: sicurezza del volontario, sua formazione, rispetto delle procedure e loro applicazione ove c'erano carenze e regolamentazione delle attività svolte dai Nuclei sul territorio".

Citando Indro Montanelli ha quindi elencato "I torti degli alpini": parlano poco in un paese di parolai; ostentano ideali laddove ci si esalta a non averne; adorano il proprio Paese, pur vivendo fra gente che venderebbero per un pezzetto di paradiso altrui; non rinunciano alle tradizioni pur sapendo che da noi il conservare è blasfemo; sono organizzati e compatti ma provocatoriamente non si servono di questa forza.

E sulla base di queste enunciazioni, ha ricordato che "In un periodo storico in cui la famiglia vive così tante difficoltà, associazioni come



Il presidente Giorgio Debiasi durante il suo intervento all'assemblea sezionale di Trento

le nostre devono trasmettere e umilmente insegnare il senso civico, ereditato da persone che a soli 12 anni, il periodo storico aveva reso già adulti".

E per agire in tal senso, "Come Pc Ana, organizziamo dal 15 al 22 luglio a Serrada di Folgaria, il primo Campo scuola per ragazzi dai 12 ai 14/15 anni, strutturato con diverse attività che vanno dall'insegnamento dell'educazione civica alle escursioni di carattere culturale, all'attività di allestimento di un campo, ma soprattutto, si cercherà di trasmettere il senso della collettività, dello stare insieme. Chiederemo la disponibilità di altre associazioni facenti parte del nostro sistema, affinché facciano conoscere anche le loro attività".

Poi, qualche numero sull'attività in Centro Italia: impegno ad Amatrice dal 30 agosto al 12 novembre con 14 volontari (turnazione settimanale) con quasi 15.000 pasti somministrati; poi, supporto logistico a manifestazioni (campeggio estivo allievi Vvf, Giornata Autonomia eccetera.

Infine, "Sono onorato, ha detto a proposito dell'Adunata 2018, ed orgoglioso di essere parte integrante di questa squadra ma soprattutto convinto che con il supporto dei miei volontari saprò portare a termine questa importante avventura con la massima disponibilità ed impegno, valutando scrupolosamente le idee e i consigli, e seguendo le direttive del presidente del Comitato".

Un anno da Vice Presidente

Le riflessioni di Flavio Giovannini Caponuvola Valsugana

È già trascorso quasi un anno dall'ultima assemblea elettiva dei Nuvola, in data 2 aprile 2016, nella quale vi è stata l'elezione del nuovo Presidente Giorgio Debiassi e sono stati rinnovati i Collegi dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, in parte con la riconferma di precedenti membri ed in parte con nuovi entrati. Il giorno stesso, mentre ci trovavamo nel salone della sede, dopo il pranzo preparato dai nostri Volontari, poco dopo la comunicazione dell'esito delle votazioni, il Presidente, che conoscevo abbastanza poco, avendolo visto in occasione di qualche manifestazione ed al 30° di Fondazione del Nucleo della Valle di Non, mi ha chiamato da una parte e mi ha chiesto se ero disposto ad assumere la carica di Vice-presidente. La richiesta mi ha colto sicuramente di sorpresa: ero Caponuvola del Valsugana da appena 2 mesi ed ancora un po' frastornato da tutte le incombenze, burocratiche ed operative del ruolo, nonostante fosse stato "programmato" l'avvicendamento con il precedente Caponuvola Giorgio Paternolli. Le mie prime parole sono state: mi chiedi così, a "scatola chiusa"? Risposta: sì, a scatola chiusa e ti do la massima fiducia!!!. A questo punto ho chiesto qualche giorno di tempo per dare la risposta, in modo da poter ponderare con più calma quello che avrei dovuto fare, anche se devo riconoscere che la richiesta mi ha sicuramente inorgogliato (ma sono del parere che un po' di orgoglio diventa legittimo, non quando si mette la targhetta che riporta la carica, ma quando si è dimostrato di saperla ricoprire in modo quantomeno adeguato). Così dopo alcuni giorni ho comunicato la mia disponibilità ad accettare l'incarico. Devo con-



Flavio Giovannini

fessare che i primi due/tre mesi sono stati abbastanza problematici dovendomi confrontare con una marea di nuove incombenze, dalla sicurezza alle visite mediche, dalla modulistica del montaggio tendoni alla riparazione degli automezzi. Anche le prime riunioni del Consiglio Direttivo a Lavis non sono state facili; sempre alle prese con persone e problemi che conoscevo molto poco. Quello che comunque mi ha sempre rincorato sono state la disponibilità e l'impegno di chi mi stava accanto, a cominciare dal Presidente, che non è mai mancato un giorno dall'ufficio di Trento. Devo ringraziare anche la nostra impiegata e memoria storica Claudia, il Responsabile della colonna mobile Maurizio Ravelli ed il nuovo Tesoriere Leopoldo Farina, col quale abbiamo affrontato, ed in parte risolto, parecchi problemi di ordine prevalentemente amministrativo. Grazie anche a tutti gli altri Consiglieri e Capinuvola, sempre disposti a dare una mano, in qualsiasi situazione.. Quando co-

inciavo a prendere un po' di fiato è sopraggiunta la fase dell'emergenza, causata dal sisma in Centro Italia del 24 agosto 2016. E quindi mi sono trovato (ovviamente e per fortuna non da solo) alle prese con una serie di altre problematiche in gran parte sconosciute. Devo però riconoscere che in emergenza non si impiega molto tempo a prendere delle decisioni. Bisogna essere pronti a partire subito ed eventuali aggiustamenti possono essere fatti "in corso d'opera". Anche qui la collaborazione e l'impegno di tutti è fondamentale per poter intervenire adeguatamente e siamo riusciti a ben figurare anche con alcuni Capo-campo alla prima esperienza nel genere (tra i quali il sottoscritto). Conclusa la fase dell'emergenza, verso metà novembre, siamo di nuovo alle prese con gli incartamenti: scadenze assicurative, bilancio preventivo, domande di contributi, etc. L'inizio del 2017 è relativamente tranquillo e si trova il tempo per qualche passeggiata o gita in montagna. Ad inizio febbraio ci sono i Campionati Italiani di Sci della P.C. a Madonna di Campiglio. Partecipiamo con una nutrita e combattiva schiera di ben 33 "atleti", accompagnati dal nostro Presidente, che si occupa della parte relazionale della manifestazione. I piazzamenti nelle varie discipline sono più che soddisfacenti e consentono di contribuire con un cospicuo gruzzoletto di punti alla vittoria finale della nostra Provincia. Io ho partecipato alle gare di sci-alpinismo e fondo. Non è il caso di riportare l'ordine di arrivo, che mi ha creato una piccola delusione. Infatti ho dovuto constatare che, a differenza di quel che pensavo io, non siamo tutti uguali. Vedrò di migliorare per il

2018 a Pejo..... Vanno ringraziati i nuclei Adamello e Val di Sole, Capinuvola in testa, per l'allestimento dei ristori alla Cerimonia di apertura ed agli arrivi delle varie competizioni, in condizioni meteo non propriamente ottimali. Conclusa la parentesi sportiva, si ritorna alle mansioni impiegate, con il cambio del gestore telefonico, le nuove schede carburante, la fase finale degli inventari, il bilancio consuntivo ed altro. Se devo tirare delle conclusioni dai primi 12 mesi, mi sembra che a volte il risultato non sia all'altezza dell'impegno, ma forse è dovuto al fatto che sono

tutte cose nuove che, nel secondo anno saranno già molto più abbordabili. E poi mi viene in mente che, nella prima intervista rilasciata al "Doss Trent", il neo-presidente Giorgio Debiasi aveva enunciato un tris di parole, quali linea guida: DIALOGO, RISPETTO e BUON SENSO. Mi sembra di poter dire che abbiamo cercato di metterle in pratica con IMPEGNO (la quarta parola guida). Anche in situazioni di una certa criticità e difficili da affrontare. Di questo va dato atto soprattutto al Presidente, che non si è certo risparmiato nel mettere in campo le varie problematiche da

affrontare. Un doveroso ringraziamento anche a tutti gli altri componenti del Consiglio ed ai Capinuvola per quanto fatto e per quel che faranno ed a tutti i nostri splendidi Volontari, per la dedizione e la passione con le quali affrontano anche gli impegni più faticosi. Assieme a queste meravigliose Persone le cose non possono che riuscire bene. Quindi possiamo "dialettizzare" il detto americano "Yes we can" in: Si poden Sen Nuvola.... che aiuta a far del ben Sen Nuvola che porta el seren ... Ancora un GRANDE GRAZIE A TUTTI.

Quattro turni ad Amatrice per i cuochi della Valsugana

I volontari del Nu.vol.a. Valsugana sono stati impegnati con quattro turni ad Amatrice e il resoconto di questa loro impegnativa trasferta nella zona terremotata del centro Italia è stata oggetto di un'ampia relazione nel corso dell'annuale assemblea svoltasi nella sede di San Cristoforo. A parlare è stato il caponuvola Flavio Giovanni che all'interno della Protezione civile Ana Trento è vicepresidente. L'assemblea ha visto presenti quasi al completo la settantina di volontari insieme a Giorgio Debiasi (presidente della Pc Ana Trento) e a Maurizio Pinamonti (presidente Sezione Ana Trento) con il consigliere di zona Roberto Gerola, il consigliere sezionale Carlo Frigo (delegato della Sezione Ana nel direttivo della Pc) e il consigliere Enrico De Aliprandini oltre al sindaco di Pergine Roberto Oss Emer. Dalle parole di Giovanni è emersa la preziosa opera di volontario alpino prestato ad Amatrice fin da subito: i primi sono partiti il 30 agosto (in 5 insieme ad altri 5 della valle dell'Adige) poi raggiunti dalla colonna mobile trentina. Altri

turni alla fine di settembre, e due in ottobre - primi di novembre. Alcuni di loro rimasero coinvolti nella scossa (7.41 gradi) mentre stavano servendo la colazione. E la testimonianza è stata tremenda. A dimostrazione dell'opera svolta in qualsiasi condizione. Non senza una punta d'orgoglio, Giovanni ha anche espresso soddisfazione per la presenza nella mensa allestita, oltre che dei terremotati, anche di esterni come forze di Polizia, associazioni di volontari, dipendenti provinciali, vigili del fuoco effettivi eccetera. Naturalmente, nella relazione erano contenute anche tutte le altre attività svolte sul territorio e che rappresentano la "normalità" per i volontari.

La presidenza dei lavori era stata assunta dal presidente Gior-



La consegna della targa all'ex Caponuvola Giorgio Paternolli.

gio Debiasi che ha illustrato parte dell'attività a livello trentino svolta dalla Protezione civile Ana. Debiasi come per altro Giovanni ha espresso anche parole di ringraziamento nei confronti dei volontari. E così pure il presidente Pinamonti e il sindaco Oss Emer. Bilancio quindi dell'attività, ma anche un riconoscimento per l'impegno trentennale di Giorgio Paternolli (che ha lasciato l'anno scorso l'incarico di caponuvola). Giovanni gli ha consegnato una targa con dedica.

Campionati nazionali della protezione civile a Madonna di Campiglio

Alessandra è campionessa

Alessandra Rattin

Dal 2009 faccio parte, come prima di me i miei genitori, del nucleo Primiero/Vanoi della Protezione Civile A.N.A. Trento.

Da 14 anni vengono organizzati i Campionati Italiani di Sci della Protezione Civile riservati ai Volontari iscritti nei diversi gruppi di volontariato italiani. Da quando sono iscritta nei Nu.Vol.A vi ho quasi sempre partecipato, iscrivendomi alla combinata (sci alpino e sci nordico).

Dall'anno scorso è stato inserito anche lo sci alpinismo come ulteriore specialità. Ne sono stata da subito felice: adoro lo sci alpinismo e sono contenta di gareggiare e mettermi alla prova.

"... mi ritrovo sulla linea di partenza, agitata come se fosse la prima gara. Chiacchiero con le altre ragazze, fino alla partenza. Danno il via e piano piano partiamo, in direzione dello Chalet Fiat dove ci sarà l'arrivo, lungo la pista "La Spinale" a Madonna di Campiglio.

Scivolata dopo scivolata la pista da pianeggiante si fa più ripida, poi ancora pianeggiante, poi di nuovo ripida... La fatica inizia a farsi sentire, ma il pensiero che solamente due mesi prima su quella stessa pista hanno gareggiato i campioni italiani (come la Valmassoi, la De Silvestro, Boscacci o Lenzi) ed io



ero spettatrice, mi fa sentire orgogliosa e mi da quel pizzico di carica per non sentire il male alle gambe ed il fiato sempre più corto.

Lungo la pista trovo i volontari che battono le mani ed incitano "Alè Alè Alè". Anche loro ti danno la carica e ti fanno sorridere. Mi guardo attorno: vedo Madonna di Campiglio in lontananza, il profilo delle montagne ed alcune stelle che si fanno spazio in mezzo alle nuvole che fino a qualche ora prima hanno portato un po' di neve.

Ad un certo punto alzo gli occhi e vedo le luci dello Chalet... meno male, sono quasi arrivata. Percorro l'ultimo tratto, l'ultima salita, la voce dello speaker si fa sempre più vicina, sto per passare l'arco

del traguardo. Sono la prima donna, l'accoglienza è indimenticabile: non sono abituata ad arrivare con un tifo "da stadio". La felicità è a mille, contenta di essere arrivata alla fine e contenta di averlo fatto con qualcosa di cui non farei più senza: lo sci alpinismo.

Poi arrivano le premiazioni assieme alle compagne Simona e Claudia (bravissime)... ora capisco cosa significa salire sul podio... e quasi mi sento a disagio... non ci sono proprio abituata... Torno quasi volentieri al mio tavolo in anonimato...

Beh che dire, bellissima esperienza, bellissima gara, bellissimo tracciato, ottima organizzazione. Bravissimi tutti. E grazie a tutti!!!

Ci rivediamo l'anno prossimo..."

I MIGLIORI ATLETI

del centro protezione civile Ana Trento

Alessandra Rattin	medaglia d'oro nello scialpinismo e medaglia d'argento nel fondo
Flavio Cristellon	medaglia d'oro nel fondo
Cristina Pedrinolla	medaglia di bronzo nello slalom gigante
Claudia Agostini	medaglia di bronzo nello sci alpinismo
Angelica Stablum	medaglia di bronzo nello snowboard



Un tetto per Mirandola

Dalla Sezione di Trento con i volontari fiemmesesi

29 maggio 2012 la terra emiliana trema.

15 ottobre 2016 trentini ed emiliani uniti per la ricostruzione.

Non è retorico, nonostante tutto, affermare che gli italiani offrono il loro meglio nei momenti dell'emergenza.

Lo si era già visto dopo i terremoti in Friuli, Irpinia, Umbria, dopo la strage alla stazione di Bologna, negli sbarchi in Puglia e in Sicilia.

Anche i Mirandolesi dopo essere stati colpiti dal sisma del 29 maggio del 2012, a poco più di quattro anni dall'evento, hanno potuto constatare l'eccezionale gara di solidarietà loro dimostrata dalla popolazione trentina della Valle di Fiemme.

Sabato 15 ottobre, nella zona più settentrionale della bassa modenese, a Mirandola, grazie alla genero-

sità del "Comitato Uniti per l'Emilia" della Val di Fiemme con sede in Predazzo, a tutti gli Alpini appartenenti alla Sezione Ana di Trento, al Comune di Villejuif - Francia- (gemellato con Mirandola) e agli artigiani fiemmesesi, che col loro lavoro hanno contribuito alla realizzazione di parte dell'opera, alla presenza di circa 300 rappresentanti della Val di Fiemme, di cui moltissimi giovani, delle autorità trentine ed emiliane, della Banda Musicale di Fiemme, composta per l'occasione da una rappresentanza di tutte le bande musicali della valle alpina, si è potuto inaugurare la palestra "Walter Bonatti" delle scuole medie "Francesco Montanari".

La sezione di Trento era presente con il vessillo sezione scortato dal consigliere Renzo Merler, con il consigliere Corrado Zanon, che ha

fatto da tramite tra il Comitato Uniti per l'Emilia e la Sezione Ana, coordinando assieme a Diego Delladio i gruppi di intervento.

Erano inoltre presenti i gagliardetti degli alpini di Fiemme.

L'opera realizzata, grazie ai contributi ricevuti e all'impegno lavorativo dei valligiani, è antisismica in classe quarta è dotata di una tribuna con circa 240 posti a sedere con un ballatoio contenente all'occorrenza ulteriori altri ottanta posti, di un impianto solare termico, del teleriscaldamento, di tre campi da pallavolo e di un campo da basket il tutto su di una superficie complessiva di circa 768 metri quadri.

L'intervento, costato poco meno di 3 milioni di euro, è stato sopportato economicamente, oltre che dagli stessi cittadini Mirandolesi, dal Comune francese di Villejuif

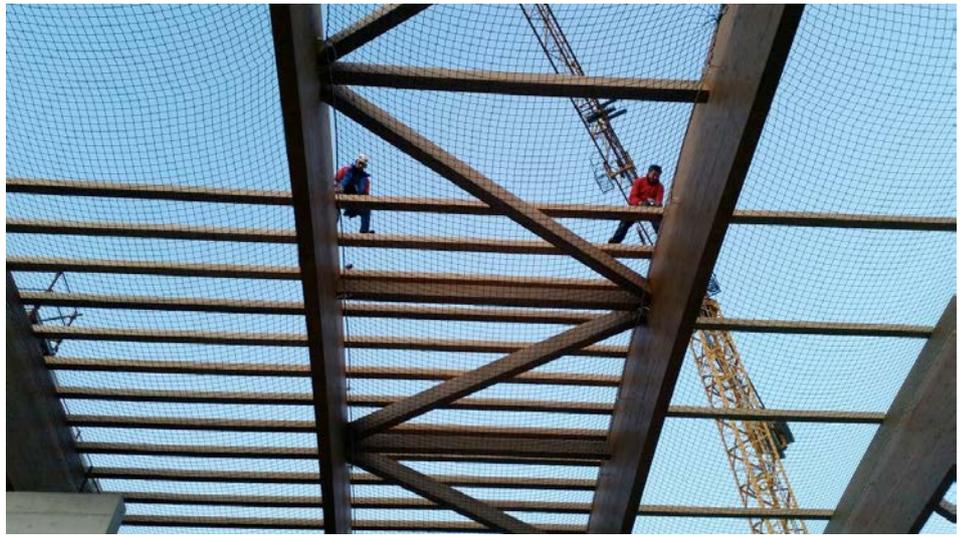


(100mila euro) gemellato con la città modenese, dal Comitato di beneficenza “Uniti per l’Emilia”, nato nel Trentino subito dopo il sisma (290mila euro), dall’impegno lavorativo degli artigiani Fiemmesi unitamente ai soci della Sezione Ana Trento (80mila euro in ore lavorative).

L’impegno del Comitato è stato la fornitura del tetto in struttura di legno lamellare, realizzata dalla ditta Holzbau, con la posa da parte degli artigiani di Fiemme delle 8 traviature di metri 38,00 di lunghezza, metri 1,80 di altezza, del peso di 75 quintali e la relativa copertura e isolamento.

Le giornate di lavoro dei 26 volontari alpini, appartenenti ai gruppi di Tesero, Masi di Cavalese, Ziano di Fiemme, Predazzo, Castello di Fiemme e Valfloriana, sono state 221 con circa 1.800 ore.

La nuova palestra, non a caso, è stata intitolata al celebre alpinista ed esploratore Walter Bonatti, soprannominato “il re delle Alpi”



proprio per ricordare la “sfida” tra l’uomo e la natura.

In coda all’inaugurazione si è tenuto un pranzo di beneficenza a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia. Il pranzo è stato preparato dal gruppo “Nu.vol.a.” degli Alpini Val di Fiemme, in collaborazione con l’associazione Quelli della Roncole fraz. San Giacomo Roncole (MO) e Aquaragia di Cividale (MO). I piatti tipici della cucina

trentina e di quella emiliana (spetzli e affettati fiemmesi e maccheroni al pettine delle Valli mirandolesi) hanno saputo, ancor meglio, avvicinare le due diverse culture.

La doppia gara della solidarietà ha assunto contorni straordinari, nei numeri e nella sostanza poiché il gesto manifestato dagli emiliani e dai trentini è andato a beneficio di altre persone colpite altrettanto duramente dalla natura.



Alla 82° Campionato Nazionale Ana sci di fondo in Val Formazza

Oro alla Sezione di Trento

Battuti gli alpini di Bergamo, rivali da sempre

Ottima prestazione degli atleti della nostra Sezione in occasione dell'82° Campionato Nazionale Ana di sci di fondo svoltasi in Val Formazza in provincia di Verbania organizzato dalla sezione Ana di Domodossola e i gruppi Ana della Val Formazza. La gara si è disputata la sera di sabato 11 febbraio in località San Michele su un anello di 3,3 Km ottimamente preparato e illuminato dai fari della protezione civile in un scenario tipicamente alpestre oltre che suggestivo con presenza di un numeroso e caloroso pubblico. Dopo l'apertura ufficiale della manifestazione da parte di Mauro Buttigliero presidente della commissione sportiva nazionale con l'accensione del tripode, seguita da brevi interventi di saluto, alle ore 17,30 a preso il via la gara con le categorie Master B su un percorso di 5 Km seguite dai master A su un percorso 10 Km. Primo posto nella cat. B5 per il sempre

ottimo atleta della val di Sole Matteo Sonna, 2° posto nella cat. A3 di Roberto Gabrielli e 3° posto nella cat. A4 con Piergiorgio Cristel. Segnalo inoltre il 4° posto di Giuseppe Angeli nella cat A2 e di Ivano Fontana nella A5, oltre a ottimi piazzamenti da parte di tutti i nostri atleti. Nella 1^ categoria riservata ai soci aggregati prestazione da incorniciare per Eugenio Soppelsa e Diego Demattio rispettivamente 2° e 3° assoluti. Nella classifica finale per Sezioni Trento ha raggiunto il 1° posto con 1439 punti davanti a Bergamo con 1161 e Valtellinese con 1015. Seguono altre 34 Sezioni Ana. Nella classifica per Sezioni soci aggregati Trento è al 4° posto dietro a Domodossola, Asiago e Bassano su 15 Sezioni in classifica. Domenica 12 febbraio a Baceno si è svolta la cerimonia ufficiale con la sfilata per le vie del paese accompagnati dalla Fanfara Alpina Ossolana con la presenza di

numerose autorità locali che provinciali e i bambini della scuola elementare con le loro insegnanti, la celebrazione della Santa Messa presso l'accogliente chiesa parrocchiale celebrata da don Davide con la suggestiva cerimonia di rientro e benedizione delle ceneri del cap. Silvestri, portate dalla figlia, comandante della squadra che vinse la medaglia d'oro alle olimpiadi invernali di Garmisch nel 1936. Finita la cerimonia religiosa commovente è stato ascoltare i bambini che hanno cantato "sul cappello che noi portiamo" e le parole di saluto delle autorità presenti accompagnate dal nostro presidente nazionale Sebastiano Favero. Subito dopo una breve sfilata fino alla sala congressi delle scuole medie di Baceno dove si è svolta la cerimonia di premiazione dal Campionato seguita poi dal pranzo di chiusura al Foro Boario di Crodo. Tutte le classifiche sul sito www.anadomodossola.com



Allori nel tiro a segno

Campionato di carabina e pistola a Comerlondo

Anche per il 2016 si sono tirate le somme dei risultati sportivi. L'ultima occasione quella a Como (in ottobre) al Poligono di Comerlondo per 47° Campionato Nazionale di Tiro di carabina libera a terra e del 33° Campionato Nazionale di tiro a segno per pistola standard. Il nostro gruppo, accompagnato dal vice presidente Ana Trento, Marino Sandri, ha partecipato alla Cerimonia dell'apertura ufficiale delle gare, con ritrovo al monumento ai caduti per la deposizione di una corona, i discorsi delle autorità, la sfilata per le vie della città con tutti gli atleti per finire in Duomo ed assistere alla celebrazione della Messa.

Poi appunto le gare con l'organizzazione sempre impeccabile, come d'abitudine Alpina, ha fatto trascorrere le due giornate in un baleno. Come sempre la nostra squadra era coordinata dal responsabile Andreatta Mariano e vedeva la partecipazione di Giorgio Bragagna, Sergio Stenico, Giorgio Tomasi, Vigilio Fait, Marco Soprani, Paul Praxmares, Giuseppe Tonezzer, Renato Trentini, Paolo Isola, Marco Masé, Alessandro Cattaneo Alessandro. Nella gara di carabina L. a . T. i nostri conquistavano la 4° posizione (detta anche "medaglia di cartone") con punti 869 su 900 con uno scarto di 12 punti da Bergamo 1° classificata con 881 punti.



I risultati dei nostri atleti. Open: 10° Mase Marco con punti 283; 17° Soprani Marco con punti 267; 22° posto Cattaneo Alessandro. Master: 5° Stenico Sergio con punti 289; 16° Tomasi Giorgio con punti 284. Gran Master: 1° Isola Paolo con punti 296; 9° Bragagna Giorgio con punti 284; 11° Tonezzer Giuseppe con punti 282; 14° Trentini Renato con punti 278; 15° Andreatta Mariano con punti 277. Nella pistola standard la squadra ha guadagnato il 2° posto (medaglia di argento) con punti 830 su 900 ed uno scarto di 1 punto da Vicenza che ha conquistato il 1° posto con 831 punti. I risultati dei nostri tiratori. Open: 2° Praxmares Paul con punti 277; 22° Cattaneo Alessandro con punti 213; 26° Masé Marco con punti 180. Ma-

ster: 3° Stenico Sergio con punti 277; 4° Fait Vigilio con punti 276; 33° Tomasi Giorgio con punti 166. Gran Master: 20° Bragagna Giorgio con punti 236; 29° Tonezzer Giuseppe con punti 221; 33° Trentini Renato con punti 203; 36° Andreatta Mariano con punti 194; 38° Isola Paolo con punti 184.

Nelle altre classifiche della formula T3, in carabina libera a terra, i nostri hanno ottenuto la 2° piazza con punti 561 dietro a Bergamo in 1° posizione con punti 669.

Nella pistola standard si sono piazzati nella 3° posizione con punti 509 dietro a Verona in 1° posizione e Bergamo in 2°. Durante la serata, organizzata nella sede ANA di Trento, le parole di soddisfazione espresse prima dal Presidente Sezionale Maurizio Pinamonti, poi dal responsabile sportivo Marino Zorzi, rivolte a tutti gli atleti che nell'arco dell'anno hanno partecipato alle discipline sportive. Ad una breve cerimonia e alla consegna di targhe ai migliori risultati ottenuti, seguiva un incontro conviviale organizzato al Circolo, molto gradito da tutti, con un augurio per l'attività futura. (a.m.)



TUENNO - Il 6 novembre scorso, il Gruppo Alpini Tuenno, in occasione della Festa dei Caduti, dopo la cerimonia al monumento, si è riunito nella sede per la consegna del Manifesto del Centenario al Sindaco del Comune di Ville d'Anaunia Francesco Facinelli. Alla cerimonia erano presenti anche il Gruppo Alpini di Nanno, la Banda Comunale e il vigili del fuoco volontari di Nanno, Tassullo e Tuenno.



Nella foto, con il nonno Gianluigi Frizzi, il figlio Fabrizio Frizzi con la piccola Giulia, nata il 4 novembre.



Eravamo alla scuola militare alpina di Aosta al 48° corso Acs nel 1975 e dopo 40 anni ci siamo incontrati a Rovereto sul Secchia: i serventi Leone Rinaldi e Carlo Clementel.



Presentato anche in Trentino, nei locali della Caserma "Pizzolato" di Trento, il CalendEsercito 2017 dal titolo "Innovazioni della Grande Guerra". È dedicato alle innovazioni tecnologiche che, nate nel periodo bellico, si sono poi diffuse e sono divenute patrimonio della società mondiale. Nei dodici mesi sono infatti messe a confronto, una per ogni mese, le innovazioni che hanno visto un impiego, a volte iniziale a volte in forma implementata, nel periodo '15-'18 e le loro applicazioni nella società contemporanea. Un esempio sono le teleferiche della Grande Guerra realizzate dai reggimenti genio e le attuali teleferiche o seggiovie per turisti e sciatori o anche l'orologio da polso che sostituì, nel periodo bellico, l'allora popolare "cipolla".

In ogni pagina sono inserite delle curiosità riguardanti eventi, fatti o situazioni dell'innovazione in argomento. La particolarità "tecnologica" del calendario è la presenza su ogni mese di un QR code collegato a pagine di approfondimento (in diverse modalità: fotografico, musicale, video, documentale) disponibili sul sito internet di Forza Armata e relative agli argomenti trattati.

A presiedere la presentazione, il vice comandante per il Territorio delle Truppe Alpine Generale di Divisione Massimo Panizzi che ha commentato i contenuti dell'opera.



OLTRISARCO - È consuetudine che il Gruppo Alpini Oltrisarco di Bolzano annualmente dedichi una giornata per una visita in un luogo significativo dove si può toccare con mano la sofferenza ma anche l'eroicità militare e dei civili durante le varie guerre ed in particolare gli ultimi due conflitti mondiali. Quest'anno la scelta è stata per Domenica 12 febbraio, quella di visitare il Museo Nazionale degli Alpini ed il Mausoleo Di Cesare Battisti, sul Doss Trento. La comitiva di 40 persone tra penne nere, amici e familiari è stata accolta con calore e cordialità dal generale Stefano Basset, pluridecorato e medaglia di bronzo al V.M, coadiuvato dagli alpini della Sezione di Trento la quale con professionalità e passione, mettono sistematicamente a disposizione il loro tempo libero per illustrare e guidare i visitatori lungo il percorso museale dalla durata di circa due ore. Grandissimo il gradimento delle penne nere e familiari, che dopo l'Alzabandiera, si sono immersi lungo il percorso museale interno ed esterno, fornito da innumerevoli reperti tra cui alcuni in ottimo stato di conservazione tra questi alcuni appartenuti a Cesare Battisti, Fabio Filzi ed altri, tra cui il colonnello degli alpini Paolo Signorini ove il nostro Gruppo il 26 gennaio scorso ha partecipato all'apposizione di una targa in sua memoria presso il 6° Reg. Alpini di stanza a Brunico in ricordo della battaglia di Nikolajewka alla presenza di autorità civili e militari tra cui il Comandante del IV° Corpo d'Armata Alpino, Gen. Bonato. Il Gruppo ringrazia il Generale Basset ed i suoi collaboratori per la disponibilità e la professionalità dimostrata e per essersi messi a disposizione nonostante il giorno festivo. Si auspica che altri Gruppi programmino una visita in tale sito per vivere un momento di riflessione e di orgoglio Alpino.



FANFARA SEZIONALE - L'inverno è tempo di assemblee per gli Alpini; e la fanfara sezionale non fa eccezione.

Lo scorso 29 gennaio i soci della fanfara sezionale Ana Trento si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo che dovrà guidare la compagine musicale alpina nei prossimi tre anni. Unico candidato per la carica di presidente è risultato l'uscente Asterio Frachetti che condividerà dunque il fardello dello zaino (e degli strumenti...) con Giuliano Franceschini, Livio Leonardelli, Antonio Leonardi, Stefano Leone, Claudio Pisetta e Sandro Sbetti che completano il consiglio direttivo. Conferma scontata anche per il direttore artistico Daniele Broseghini che dovrà mantenere "a bacchetta" i suoi suonatori, ed allenarli in vista dell'importante appuntamento dell'Adunata di Trento nel maggio 2018.



CARLO VICENTINI è “andato avanti”. Reduce di Russia, aveva compiuto 99 anni nel dicembre scorso. La notizia mi ha frastornato: ho perduto un grande amico, vero e schietto. Dal librone “Aosta '41: c'ero anch'io” cerco qualche cenno di Carlo, che fu allora con me nei “Battaglioni universitari”, dal Duce mandati in guerra con una circolare speciale (la 4080/B/21 !) che aboliva ogni esenzione. Carlo Vicentini in quella retata era uno dei più anziani e poi famoso. Era nato a Bolzano nel 1917 da genitori trentini. Appunto nel dicembre scorso l'avevo sentito al telefono: ancora vivace e come sempre scherzoso. Abbiamo riso insieme ricordando quel suo disegno essenziale e arguto dei tre alpini che cantano in coro. Gli piaceva cantare e alla Scuola allievi ufficiali alpini di Bassano eravamo vicini di letto, in ordine alfabetico. Così alla sera era facile trovarsi in libera uscita, in gruppetto di amici canterini, spesso attorniti da uditorio che applaudiva volentieri.

Entrambi spediti in Russia a fine corso, nel 1942, Lui con gli alpini sciatori del Battaglione “Monte Cervino”, io nell'8° alpini della Divisione JULIA, però in Russia non ci incontrammo mai, anche se impegnati nella stessa zona di fronte.

Carlo però, meno fortunato di me, finì prigioniero, mentre stava per uscire dall'accerchiamento! Poté rientrare in Italia solo nel 1946, dopo una orrida e crudele prigionia che seppe descrivere magistralmente, oltre che in scuole medie e superiori, Gruppi alpini e pubblico, nel suo famoso libro “Noi soli vivi” (2^ ediz. Cavallotti), un lavoro straordinario, da certosino con memoria e capacità meravigliose.

Solo nel 1987, alla 60^ Adunata nazionale di Trento potemmo incontrarci proprio per l'UNIRR che lui già seguiva e propagandava, in collaborazione diretta col fondatore Capitano Melchiorre Piazza, e della quale fu anche Presidente più tardi.

Da allora ci si vedeva e frequentava più facilmente. Carlo, naturalmente amante delle montagne trentine, stava un po' d'estate e anche d'inverno in Val di Fassa, dove con la moglie poteva abitare in un complesso turistico in comproprietà. Come a casa, anche lì era sempre occupatissimo fra documenti e ricerche, bollettini ed elenchi di dati e notizie di prigionieri italiani in Russia, morti o dispersi, operando in coppia con l'amico Paolo Resta o altri reduci dell'UNIRR e con ONORCADUTI e ALBO d'ORO per ricerca e ricupero salme.

A Carlo Vicentini dobbiamo tutti la più viva e commossa riconoscenza proprio per questo immenso lavoro di ricerca e di studio, con zelo e passione generosa, cui dedicò buona parte restante della sua lunga vita.

Ciao carissimo Carlo! E che il Signore te ne renda merito!



Tuo Guido Vettorazzo

Da sinistra Lino Gobbi, Guido Vettorazzo e Carlo Vicentini

BORGIO - Venerdì 31 marzo alle 20.30 nel l'Auditorium del Polo Scolastico di Borgo Valsugana, l'A.N.A. Valsugana e Tesino e l'Associazione Culturale Mosaico di Borgo, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, presentano il volume “**La vita e oltre. Cesare Battisti 1857-2016**” pubblicato dalla Fondazione Caritro nel 2016. Interverranno gli storici Quinto Antonelli, Diego Leoni, Mirko Saltori e il consigliere nazionale Ana Mauro Bondi. L'opera è costituita da due importanti contributi alla conoscenza di Cesare Battisti. Il primo è un libriccino di non molte pagine, poco appariscente e meno che mai retorico, che affida a più voci il racconto della vita breve e tragica dell'irredentista trentino.

Sono però le voci di tre storici - Quinto Antonelli, Diego Leoni, Mirko Saltori - che molto hanno studiato e scritto su di lui in questi anni e qui ne ripercorrono la formazione, l'impegno di uomo politico e di scienziato, l'interventismo e l'esperienza di guerra, la cattura e la morte, il culto.

Il secondo è un film o, meglio, quello che poteva essere un film ma non lo è stato, perché non impresso su una pellicola cinematografica, ma su quella vasta serie di scatti fotografici che hanno immortalato Battisti dal momento della cattura fino alla sua esecuzione nella fossa del castello di Trento.

RICORDO DI UN ALPINO

Non vorrei essere retorico, nè prolisso, non vorrei ripetere cose ascoltate, scritte o riportate malamente. Perciò mi affido a una bellissima poesia, scritta da una donna di rara sensibilità, per ricordare Matteo Miotto, caduto il giorno di Capodanno di qualche anno fa, nella Valle del Gulistan in Afganistan.



“ DI ME NON È RIMASTA NEANCHE UN’IMPRONTA
SUL NEVAIO BATTUTO DAL VENTO,
NÈ IL MIO CANTO SOMMESSO PERDUTO NEL SILENZIO.

DI ME È RIMASTO SOLO UN CIPPO IMBIANCATO DAL TEMPO,
SFERZATO DALLA TRAMONTANA,
SFREGIATO DALLA VALANGA.

HO SCRITTO PAROLE AFFIDATE AL CUORE LONTANO.
HO SCRITTO PENSIERI CUSTODITI TRA LE RUGHE DI MIA MADRE,
IN ATTESA SULLA SOGLIA.

HO PIANTO LA MIA GIOVINEZZA NEL BUIO
DI NOTTI SOLITARIE A GUARDIA DELLE TRINCEE,
UN MUCCHIO DI LANA BAGNATA ADDOSSATA AL MURO,
UN PUGNO DI DOLORE SCHIACCIATO DALLA PIETRA.

SONO CADUTO UNA NOTTE D’AGOSTO,
LANCIATO OLTRE LO SBARRAMENTO, VOLATO OLTRE LA BATTAGLIA
COME UNA STELLA CADENTE.

SONO CADUTO SOPRA I MASSI DIVELTI,
TRA IL RUSCELLARE DEI TORRENTI
NELL’AVVALLAMENTO SOTTO LA CRESTA.

DEL MIO GIACIGLIO SOTTO L’ABBAINO,
DEL MIO RASTRELLO APPOGGIATO AL MURO,
DEI MIEI GIORNI LEGGERI LUNGO I PENDII DELLA VALLE,

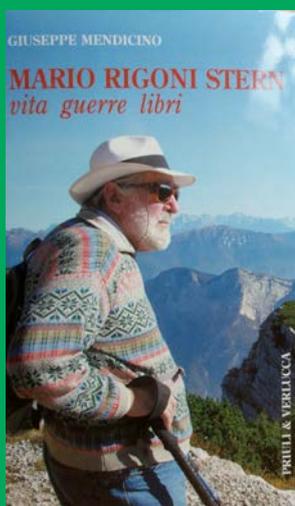
DELLA MIA VITA DI RAGAZZO DI MONTAGNA
NON È RIMASTA NEMMENO UNA CROCE.

IL MIO NOME È FIAMMA ACCESA CHE SCALDA LA MEMORIA,
CIOCCO DI LEGNO CHE SORREGGE LA STORIA.

IL MIO NOME È IN CHI MI RICORDERA”

Biblioteca

“MARIO RIGONI STERN – VITA, GUERRE E LIBRI di Giuseppe Mendicino – Priuli & Verlucca.” Un libro irrinunciabile per chi – *come chi scrive* – prova grande nostalgia per il Grande vecio Alpin dell’Altipiano, dopo la sua scomparsa nel 2008, e soprattutto per i suoi testi di efficace narrazione. Giuseppe Mendicino ha avuto la buona intuizione di farlo rivivere, attraverso un lungo ed appassionato esame dei suoi testi, ed i tanti aneddoti a lui narrati nel corso degli ultimi anni di vita direttamente dal *sergente magiùr* più famoso al mondo.

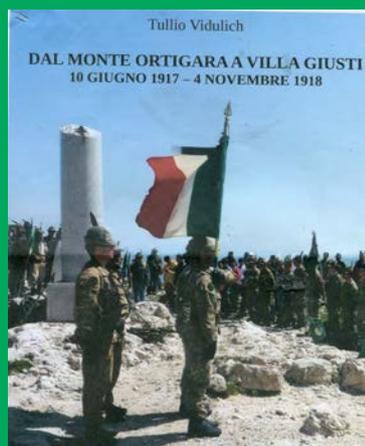


“LA RAGAZZA DEL MULO di Italo Zandonella Callegher – Mursia.” Il Peralba ed il massiccio dolomitico tra Cadore e Sesto furono per anni lo spartiacque naturale fra gente italiana ed austriaca. Durante il primo conflitto mondiale, quel territorio fu testimone ininterrotto di scontri per la ripresa e la perdita delle tante cime che contraddistinguono il suo profilo di confine. L’autore, che da quelle terre proviene, racconta attraverso tante piccole storie fatte di persone, soldati, muli le battaglie di sopravvivenza, la vita e la morte degli Alpini del Cadore ma anche dei finanziari e dei soldati austroungarici che in quel teatro operativo tanto ostile, quanto meraviglioso, si fronteggiarono.



Un nuovo valido contributo per conoscere la nostra storia è rappresentato dalla nuova ricerca che Tullio Vidulich, generale di brigata degli alpini in pensione, ha condotto e recentemente pubblicato. Si tratta del volume “Dal Monte Ortigara a Villa Giusti “ (10 giugno 1917- 4 novembre 1918). In copertina, il 6° Rgt alpini con la Bandiera di guerra rende onore ai soldati Caduti sul Monte Ortigara il 10 luglio 2010. La pubblicazione è stata edita da Antiga Edizioni Crocetta del Montello (Treviso).

Non si tratta di una celebrazione della guerra, ma appunto una ricerca storica su un periodo centrale della Grande Guerra che va dalla Battaglia dell’Ortigara (giugno 1917) all’Armistizio di Villa Giusti (3 novembre 1918) a Padova dove si concluse il conflitto tra l’Italia e l’Impero austro-ungarico. “Nel corso di questa durissima esperienza, commenta l’autore, il Trentino, l’Altopiano di Asiago, il Monte Grappa hanno rappresentato uno xdei fronti più importanti della guerra italo-austriaca e i nostri valorosi soldati vissero tragiche ed esaltanti esperienze. Ho così voluto ricordare i veri protagonisti di quei drammatici ed eroici eventi, i valori spirituali e morali delle generazioni dei nostri padri, i valori di quei generosi soldati mandati a vivere e morire a centinaia di chilometri dalle loro famiglie, nel fango delle trincee o lanciati all’assalto”. Tanti giovani che devono essere ricordati



Cronache dei Gruppi

ZONA SINISTRA ADIGE

MONTEVACCINO - Il gruppo Ana di Montevaccino come da tradizione ha organizzato la festa della Befana per i bambini del paese e da due anni anche per i bambini di Martignano. Quest'anno la festa è stata preparata per circa 90 bambini che hanno potuto vedere arrivare la Befana con l'asinello, di un nostro socio alpino, e poter fare, per chi lo desiderava, un giro a dorso dell'animale davanti al parco antistante la chiesa. Il tutto è stato accompagnato con pandoro, panettone, té' caldo e vin brulé per grandi e piccini.



ZONA ALTIPIANI FOLGARIA E LAVARONE

VIGOLO VATTARO - sabato 19 novembre scorso, il Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro ha festeggiato i suoi alpini reduci di guerra Candido Giacomelli e Federico Demattè in occasione del loro 95° anno di età. Una delegazione di Alpini,



guidata dal capogruppo Alessandro Rech, ha fatto visita ai reduci consegnando loro un ricordo per il prestigioso traguardo raggiunto. Giacomelli e Demattè, entrambi classe 1921, facevano parte della 16a batteria 4° pezzo che prese parte alla battaglia di Plevlje (Montenegro) durante il secondo conflitto mondiale.

Il Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro è orgoglioso di avere tra le proprie fila questi valorosi "reduci" che presero parte alla cruenta battaglia di Plevlje, e li ringrazia di cuore perché con i loro racconti e le loro storie di vita, sono esempio di spirito di sacrificio e attaccamento alla patria per tutti noi, ed in particolare per i giovani d'oggi e le generazioni future.

Un grazie sentito va anche alle figlie di Candido e Federico, rispettivamente Lucia e Rosanna, per la disponibilità e lo spirito di collaborazione sempre dimostrati nelle varie iniziative.

Purtroppo, Candido Giacomelli è andato avanti nel febbraio scorso. È stato salutato con una commovente cerimonia, affollatissima di alpini e autorità.

VIGOLO VATTARO - Nello scorso mese di ottobre all'età di 56 anni è andato avanti l'Alpino Claudio Dalsass, membro da diversi anni del Direttivo e responsabile della sede e del magazzino. Claudio aveva nel suo DNA lo spirito Alpino, esempio di dedizione al Gruppo e



di disponibilità e operosità, sempre presente alle adunate alpine e alle manifestazioni, in particolare nel suo paese di Valsorda

come la festa per il patrono San Valentino e la festa dell'amicizia. All'ultimo saluto erano presenti i famigliari, il fratello Remo ex capogruppo di Vigolo Vattaro, la nipote e la sua amata zia oltre a numerosi gagliardetti e alpini della zona. Il suo cappello alpino sarà custodito in quella che lui amava chiamare la "sua" sede.

Così vogliamo ricordare Claudio, una persona generosa e soprattutto un amico. Ciao "Claudio" da lassù guidaci e proteggici nella vita quotidiana e aiutaci a onorare il Cappello Alpino che hai tanto amato.

ZONA ROVERETO

CASTELLANO - A breve distanza dalla perdita del caro amico alpino Guido, il Gruppo di Castellano ha



dovuto affrontare un altro improvviso lutto. Un vuoto. Un vuoto improvviso quello lasciato dall'alpino Pier Giovanni Manica, per tutti

"el Tabak". Tutti gli alpini della Vallagarina, e non solo, hanno avuto almeno un'occasione per scambiare col "Tabak" quattro chiacchiere o qualche battuta diventata celebre. Il nomignolo che portava con fierezza ed orgoglio derivava dall'attività di famiglia nel piccolo borgo natio. Quella Castellano che gli ha donato i legami più belli e genuini, quella Castellano che fino all'ultimo non si sentiva di lasciare. Sempre attivo ed impegnato nell'attività sociale del gruppo, nei lavori di manutenzione della sede, alle feste annuali; sempre disponibile ad accendere ed alimentare il fuoco nel caminetto nelle fredde serate invernali...

mai assente all'Adunata Nazionale. Tutti, grandi e piccini, conoscevano "el Tabak". Per tutti aveva sempre una parola scherzosa, una battuta, una massima che esprimevano una personale filosofia di vita: quella del coraggio, della solidarietà e della vera amicizia.

Con riconoscenza... "te saludo, caro vecio!"

MARCO - Dopo la deposizione di una corona al monumento ai caduti e dispersi in guerra sito nel locale cimitero, e di un'altra al monumento ai caduti nella piazza del paese, il mese di novembre ha registrato anche l'ospitalità data nella sede agli alunni di alcune classi della scuola di Sarche Pietramurata in gita culturale al Sacratio di Casteldante e nei luoghi che sono stati interessati dalla 1° guerra mondiale. Erano accompagnati da alcuni alpini del gruppo Montecasale.



NORIGLIO - Folta la partecipazione di alpini alla festa per Cesare Manfrini, alpino reduce di guerra di 97 anni. A ringraziarlo per la sua amicizia, appunto numerosi alpini con il presidente sezionale Maurizio Pinamonti e il vice vicario Ennio Barozzi. La festa ha visto due momenti importanti: la Messa alle 18, celebrata nella chiesa parrocchiale



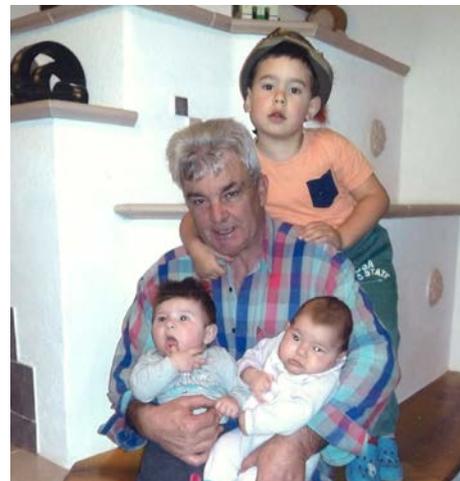
di Noriglio da don Emanuele e accompagnata dal coro dei ragazzi, e la cena che è seguita per i festeggiamenti, nella sede del Gruppo. Per il festeggiato, doni, sorprese, canti accompagnati dalle significative parole di Pinamonti. Un grazie particolare a Cesare perché esempio di umiltà, dedizione saggezza, per tutti.

VOLANO - Domenica 29 gennaio, nella Chiesa di Volano si è svolta la commemorazione per il 74° di Nikolajewka. Il gruppo che porta il nome di quella località, organizza la Messa e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Erano presenti oltre ai Vessilli della Sezione di Trento e dell'Unirr diversi gagliardetti dei gruppi limitrofi e due reduci: Guido Vettorazzo e Lino Gobbi. A fine Messa il capogruppo Simoncelli ha ringraziato tutti gli intervenuti, dal sindaco Maria Alessandra Furlini al vice presidente Ana sezionale Ennio Barozzi, al presidente Unirr Bruno Mosna ai Reduci. L'intervento del sindaco Furlini ha richiamato lo spirito di solidarietà degli Alpini verso chi si trova in difficoltà, mentre il presidente Mosna ha portato i saluti dei Reduci che rappresenta e ha ringraziato il gruppo per l'impegno nel ricordare e commemorare i tanti che caddero in terre lontane. Il vice presidente Ennio Barozzi ha espresso parole di elogio a nome della Sezione. La deposizione della corona al Monumento ai Caduti con il silenzio suonato dalla tromba di Omar ha chiuso la manifestazione portando i partecipanti in sede per un aperitivo in compagnia.



ZONA BASSA VALLAGARINA

CIMA VIGNOLA - Festa in casa di Valter Zeni, alpino di Cima Vignola. Il nonno Valter con i suoi nipotini Milena, Melita e Amedeo.



BRENTONICO - Sabato 26 novembre scorso dal campanile della piccola chiesa di Saccone di Brentonico è risuonato triste l'annuncio che l'alpino Isidoro Lorenzini per tutti "Doro", di 79 anni, circondato dai suoi cari, aveva cessato di combattere contro la malattia che ormai da tempo lo affliggeva e con serenità ci ha lasciati tutti nella commozione che comunque si esprime nei confronti di un vero amico. Per molti anni è stato protagonista a più livelli della vita politica e sociale della comunità brentegana, dove tutti lo conoscevano. I molti anni di lavoro trascorsi come autista della "corriera" dell'Atesina, che ogni giorno percorreva tutto l'altipiano per poi scendere a valle portando lavoratori, studenti e brentegani, gli avevano permesso di dialogare un po' con tutti, sempre con quel tono amichevole e confidenziale che si esprimeva in sintesi con quel suo "toi vecio". Aveva una passione per la vita politica, quella vera del volonta-



riato, quella concreta, nella quale, avendo vissuto più mandati come consigliere comunale, ha sempre cercato di far valere la sua genuina passione nella ricerca di soluzioni valide e percorribili.

Ma la sua vera "passionaccia" l'ha sempre rivolta agli alpini; la "pena" era il suo credo, non solo a parole, ma anche qui con partecipazione.

È stato tra i fondatori del gruppo "Cima Vignola" che nel 1964 ha riunito gli alpini dei paesi dell'Oltresorna di Brentonico, diventandone poi capogruppo dal 1986 al 2013 e consigliere sezionale a Trento negli anni 2002-2003.

Per l'estremo saluto, la piccola chiesa di Saccone era affollata da tanti amici e parenti che hanno voluto dare l'ultimo saluto al "Doro", ma più di tutto a spiccare erano le penne degli alpini con le insegne dei vari gruppi sezionali che disposti a circolo sull'altare attorno alla bara, sono scattati sull'attenti in tono marziale all'ordine del capogruppo Danilo Zeni.

MORI - Sostanziale riconferma per il direttivo nel corso dell'assemblea svoltasi il 19 febbraio scorso. Nella sua relazione il capogruppo Ernesto Manfredi ha esposto le molte iniziative dei tre anni passati, nonché gli impegni futuri come l'80° del Gruppo e l'Adunata a Trento. Ha così ricordato, la partecipazione attiva in eventi come la Ganzega d'autunno, la collaborazione con l'Associazione Vivere in Hospice, la colletta alimentare, la vicinanza con gli ospiti della casa di soggiorno Benedetti, ai bambini della scuola d'infanzia Peratoner, oltre naturalmente tutte le uscite ufficiali. È emersa come sempre la necessità di rimboccarsi le maniche auspicando collaborazione e idee di tutti; e ben si sa che gli Alpini mettono sempre il loro impegno, la loro disponibilità e il loro entusiasmo in quello che fanno. Manfredi nella sua relazione ha

ringraziato i suoi collaboratori, chi si occupa del tesseramento, della gestione della sede e del magazzino, di chi cura il sito internet (www.anamori.org), chi con costanza e tenacia segue le visite alle trincee sul monte Nagia-Grom, chi è costantemente presente alle manifestazioni con il gagliardetto, chi si è occupato del settore sportivo, tutti in somma. Il Gruppo Alpini Mori ha ringraziato il capogruppo Manfredi per la sua opera, il suo impegno le sue decisioni nel rispetto delle regole, augurandogli un proficuo triennio.

MORI - I giorni in una casa di riposo si susseguono tutti uguali fatta eccezione del momento delle visite. Gli ospiti fissano spesso la porta d'entrata attendendo qualcuno ... un figlio, un parente, un amico. Quando a rompere questa quotidianità ci pensa un coro, un gruppo di ragazzi volontari o come domenica il Gruppo Alpini la giornata si anima così come gli ospiti che colgono questo momento di festa con gioia ed emozione.

Condividere una merenda, cantare insieme non sono di per se fatti eccezionali ma lo diventano per qualcuno che vede in quest'occasione un momento di svago, di serenità. Il gruppo Alpini Remo Rizzardi Mori già da qualche anno durante il periodo natalizio condivide un pomeriggio con gli ospiti della casa di riposo di Mori con semplicità. Questo momento è un vero scambio fa bene agli ospiti ma anche al gruppo Alpini, portare gioia come sempre non significa solo dare ma anche, forse soprattutto ricevere. Avere la consapevolezza di aver donato un sorriso e un po' di gioia a qualcuno riempie il cuore.



MORI - Nel pomeriggio di sabato 19 dicembre, gli alpini di Mori hanno collaborato con la scuola materna locale "Peratoner" per la riuscita della festa dedicata agli auguri natalizi a genitori e nonni. L'intesa ha dato come sempre buoni risultati e in un clima sereno di festa tutti hanno potuto godere di questo momento un po' magico in cui i bambini con i loro canti danno il meglio. C'è sempre emozione nel canto dei piccoli. La distribuzione di bevande calde nel piazzale della scuola da parte e del Gruppo alpini è una tradizione consolidata. È bello questo clima di sinergie. Natale è anche amicizia e collaborazione.



MORI - Si è svolta domenica 12 febbraio a San Valentino di Brentonico la gara di slalom gigante organizzata dal Gruppo Alpini di Mori in memoria di Agostino Soardi, grande sciatore e grande persona amante del proprio territorio e dello sci: in questo modo lo vogliamo ricordare i famigliari e gli amici alpini. L'entusiasmo delle vecchie



guardie, la freschezza di elementi nuovi ... un bel connubio per la riuscita dell'evento. L'alternarsi di giovani e meno giovani sicuramente ha dato una marcia in più alla manifestazione.

Il pranzo alpino condiviso, una colorata premiazione, il ricordo e la riconoscenza di chi è andato avanti, e altro hanno permesso di godere l'evento.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

MONTE CASALE - La Pace si studia, la Pace si impara, questa è l'importante lezione che il Gruppo Alpini Monte Casale guidati dal loro capogruppo Gino Chemolli, ha proposto il 10 novembre scorso agli alunni ed insegnanti delle classi V delle Elementari di Pietramurata e Sarche. Si è trattato di un'uscita educativa al Sacrario Militare di Castel Dante e la Campana della Pace «Maria Dolens» sul colle di Miravalle a Rovereto.

Alunni ed insegnanti accompagnati dai 14 soci Alpini hanno visitato il Sacrario Militare per conoscere e vedere dove sono custodite le spoglie di oltre 20 mila soldati (ita-

liani, austriaci, cecoslovacchi) che la Storia ci ha lasciato in eredità e testimonianza.

Con sorpresa alcuni alunni, hanno scoperto i nomi dei loro bisnonni incise sulle targhe di marmo appese ai muri, episodio che ha stimolato moltissime domande, cui il Capogruppo ha risposto.. Consapevoli, che "un popolo che ignora il proprio passato, non saprà mai nulla del proprio presente" il percorso formativo è proseguito con un momento riflessivo e di raccoglimento deponendo un omaggio floreale per le vittime della guerra e ascoltando la «Preghiera Dell'Alpino». Ulteriori momenti istruttivi, al Colle Miravalle, sono stati, il video sulla storia della Campana della Pace, la visita alla statua Maria Dolens, percorrere il viale delle Bandiere di tutte le nazioni fino alla bellissima vista panoramica sulla città e la vallata di Rovereto, che hanno permesso di riflettere sui valori di unione e fraternità tra i popoli nel mondo.

Tutti insieme, alunni, docenti e alpini, hanno pranzato nella sede del Gruppo Alpini di Marco e tra canti e scambio di gagliardetti, gli scolari hanno potuto toccare con mano la solidarietà che nasce inevita-

bilmente in modo spontaneo fra gruppi alpini.

L'uscita didattica si è conclusa con la breve visita al polo museale del Mart a Rovereto, è stata proprio una vera lezione di vita e di valori universali.

MONTE CASALE - Ricca, come sempre, di atmosfera cordiale oltre che sensibilità sociale, si è svolta sabato 19 novembre a Pergolese, la consueta castagnata benefica del Gruppo Alpini Monte Casale.

Un centinaio di familiari e Alpini ha prima partecipato alla Messa in suffragio degli alpini "andati avanti" celebrata nella chiesa di Sarche, dal nuovo e giovane parroco Don Paolo alla presenza del coro parrocchiale. Presenti anche il gagliardetto dell'Associazione Fanti, autorità civili e militari e la nostra madrina signora Natascia.

Durante il rito religioso parole sempre significative e profonde di Don Paolo e la lettura della preghiera dell'alpino accompagnata dalla bellissima esecuzione da parte del coro del canto popolare " Signore delle Cime". Poi, a Pergolese nel Teatro Comunale a consumare i "marroni" in allegra compagnia.



MONTE CASALE - Il 12 dicembre, alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini Monte Casale ha fatto visita alla Scuola Materna di Pietramurata per festeggiare assieme ai 56 bambini l'arrivo di S. Lucia. I bambini ci hanno accolti con grande gioia e felicità. Ci hanno fatto ascoltare, in anteprima, la canzone in preparazione per la loro festa natalizia di conseguenza, su richiesta, anche gli alpini hanno propo-



sto loro alcuni canti popolari alpini. A tutti i bambini è stata consegnata una bandierina d'Italia e con gioia sventolavano continuamente; i rimanenti doni sono stati offerti a S. Lucia per la consegna il giorno seguente. Poi, i bimbi, divisi in tre gruppi si sono recati nelle loro aule dove con entusiasmo hanno messo su carta le loro impressioni sull'incontro con gli alpini, disegni che poi hanno voluto donarci. A mezzogiorno, giunta l'ora del pranzo, quattro alpini hanno condiviso il pranzo assieme ai bambini nella loro sala da pranzo.

Analogia visita due giorni dopo alla scuola materna di Sarche e ai 26 bimbi ospiti.

MONTE CASALE - Il 3 dicembre nel teatro di Pergolese il gruppo alpini Monte Casale ha offerto a tutti i partecipanti una serata culturale in collaborazione con l'associazione Araba Fenice di Arco "Ne è passata di acqua sotto i ponti! La Sarca raccontata dai suoi ponti". Un DVD di 62 minuti prodotto dall'associazione culturale di Arco Araba fenice e da una rivista di ben 192 pagine edita dal Centro Studi Judicaria.

MONTE CASALE - Spettacolo teatrale proposto dagli alpini di Monte Casale in collaborazione con Docenti Senza frontiere il 14 dicembre scorso. L'iniziativa ha

riguardato il genocidio in Rwanda (Africa) aveva lo scopo di promuovere cittadinanza attiva e pensiero critico attraverso il teatro civile, che può rappresentare una modalità innovativa e partecipata anche per sostenere convivenza democratica. Si voleva far riflettere sulle contraddizioni che una globalizzazione, connotata da crescita disuguale, senza giustizia sociale, senza stabilità politica, e attraversata da molteplici conflitti, contribuisce al triste fenomeno planetario delle migrazioni.

ZONA TERME DI COMANO

BLEGGIO - A dicembre il Gruppo di Bleggio in collaborazione con la Bocciofila Giudicarie Esteriori ha organizzato il 2° "Trofeo Gruppo Alpini Bleggio", gara di bocce a coppie per soci alpini e aggregati. Alla gara che si è svolta sui campi da gioco di Cavrasto, hanno partecipato 12 coppie. Erano presenti coppie in rappresentanza di gruppi



alpini di Bleggio, Trento, Mattarello, Concei, Fondo, Fivè, Spiazzo e Ledro. Il trofeo è stato vinto dalla coppia Zambotti Renzo e Caresani Alberto del gruppo di Fivè che hanno battuto in finale la coppia di Concei. Alla pausa pranzo i soci di Bleggio con lo chef Gino hanno offerto a tutti i concorrenti un buon piatto di pasta all'amatriciana.

BLEGGIO - Il 16 gennaio scorso è andato avanti il nostro socio alpino Luigi Bazzani, classe 1941. Stroncato da un infarto mentre nel



suo capanno di caccia, la sua passione, non molto lontano dalla sua abitazione. La notizia ci ha colti tutti di sorpresa. Gli

amici alpini di Bleggio sono vicini ai suoi famigliari, alla moglie Elisa e ai figli Oscar e Donatella, e alle nuore Chiara e Manuela, e ai nipoti. La massiccia presenza di persone nella chiesa di Santa Croce e le numerose penne nere con i gagliardetti sono testimonianza dell'amicizia che c'è sempre stata con tutti. Luigi, artigiere da montagna ha svolto il suo periodo di naia dal 1961 al 1963, in Alto Adige, Terminata la leva, si è iscritto al Gruppo Ana di Bleggio dove partecipava assiduamente alle feste alpine al Passo Durone e alle adunate nazionali. Con il suo carattere gioviale e allegro, sapeva creare quei rapporti di amicizia con tutti. Persona intelligente e abile imprenditore, con tenacia e tanto lavoro era riuscito a far sviluppare al meglio la sua azienda che si occupava di pavimentazioni stradali, asfalti e arredi urbani. Ora luigi è andata a raggiungere l'amato figlio Andrea scomparso una decina di anni fa. Noi alpini del Bleggio ti ricorderemo con la preghiera e sarai sempre nei nostri cuori

STENICO - All'annuale festa alpina in località Cugol di Seo, la signora Claudia Galazzini, consorte dell'alpino Gianni Merlo ha voluto dare lettura di alcuni propri pensieri sull'alpinità di qualche di qualche socio Ana. Sono state considerazioni molto toccanti che hanno evidenziato ancora una volta quanto avviene nella grande famiglia delle penne nere, sono state frasi che accompagnano l'azione concreta delle penne nere. Sono state frasi molto apprezzate da tutti.

Così la signora Galazzini ha ricordato alcune frasi che il presidente Ana nazionale Sebastiano Favero pronuncia spesso nei suoi interventi: "Uomini schietti e sinceri che con una stretta di mano sanno accettare e condividere il pensiero altrui con rispetto e dignità delle singole persone" ma anche "sanno fare squadra rimanendo uniti e coesi, evitando polemiche, dispute antagonismi, valorizzando gli aspetti positivi dell'altro, cogliendo la parte migliore di ogni persona, cercando il dialogo e la reciproca comprensione".

Dopo aver ricordato alcuni esempi di solidarietà (in Italia e all'estero) ha sottolineato l'opera di due alpini: Franco Pini da 35 anni in Kenya per realizzare strutture e servizi, e Giacomo Alcuri che dopo aver perso il figlio in un incidente, con la moglie si è recato in Ghana lavorando e contribuendo alla realizzazione di un reparto di urologia dell'ospedale. Ha concluso parlando di uno "zaino colmo di valori".

ZONA VALLE DEI LAGHI

COVELO - Il 12 dicembre scorso il Gruppo Ana di Covelo ha organizzato "aspettando S.Lucia" al suono delle cornamuse. Poi le strozeghe dei bambini hanno le vie del paese attendendo l'arrivo della Santa, arrivata con due asinelli carichi di doni. Una folla di genitori e familiari sono stati poi "rifocillati" dagli alpini con panettone, vin brulé e tè.



COVELO - Il 27 dicembre scorso nella sede del Gruppo Ana si sono trovati per lo scambio di auguri per fine anno autorità civili, militari e religiose. Per la Sezione Ana Trento era presente il consigliere Silvano Mattei con il caponuvola Pizzedaz, la signora Anne Marie per la Croce Nera, poi un rappresentante del 2° Genio Guastatori e il senatore Franco Panizza.



CAVEDINE - L'alpino Romano Travaglia ha festeggiato il suo 80° compleanno, in compagnia del fratello Giorgio, del figlio e di due nipoti. Socio del Gruppo di Cavedine fin dalla sua fondazione è stato per molti anni membro del direttivo



apportando con la sua inesauribile attività un fondamentale contributo alla vita del Gruppo. Per questo la ricorrenza è stata degnamente festeggiata. Auguri.

CAVEDINE - Dopo l'apertura ufficiale dei mercatini di Natale a Cavedine, la prima manifestazione di contorno è stata l'inaugurazione dei restauri di quattro pitture murali antiche, due di carattere religioso e due stemmi araldici di famiglie nobiliari, e l'installazione di quattro pannelli con fotografie d'epoca, a partire dall'inizio '900, che costituiscono un'esposizione permanente illustrante la piazza principale, localizzazione nel tempo di cerimonie civili, religiose e feste popolari.

L'iniziativa è stata promossa dal Gruppo alpini di Cavedine la cui realizzazione è stata resa possibile dall'intervento finanziario del Comune, della Fondazione Bertè e da un paio di anonimi donatori della statua della Madonna e del Crocifisso.

Ogni opera è accompagnata da una tabella collocata alla base che ne illustra la storia e le caratteristiche artistiche.

Un percorso organizzato con una visita guidata si è mosso dalla prima opera, la nicchia con crocifisso collocata in via Ospedale, fino alla piazza Italia per concludersi in Vicolo Cornetto alla nicchia della Madonna. Per le due opere religiose il parroco don Luigi Benedetti ha dato la benedizione invitando i presenti ad un momento di preghiera. Col numero pubblico era presente la



rappresentanza comunale con la sindaca Maria Ceschini che ha pubblicamente manifestato il suo apprezzamento per l'intervento, la ditta di restauro Enrica Vinante che ha fornito i dettagli tecnici del restauro, Mario Pederzoli che ha fornito le opere lignee, la presidenza della Fondazione Bertè, la grafica Roberta Gobber che da tempo segue con successo l'attività degli alpini, il Capogruppo Stefano Travaglia con la direzione e numerosi alpini.

VIGO CAVEDINE - Classe 1921 Giovanni Comai è andato avanti. Entrato nel glorioso reparto degli alpini, ha svolto il suo ruolo con determinazione e sacrificio. Credeva nello spirito alpino, tant'è che fu insignito con la croce al merito.



Era piacevole ascoltare i suoi racconti, fatti di aneddoti e di ricordi dal campo. Erano anni duri dove la fame e la lontananza

da casa riempivano gli occhi di lacrime. Tanti amici lo hanno preceduto. Questa è la guerra. Guardando il suo viso, si potevano ancora notare i segni di vecchie cicatrici.

Diceva: *"l'anima si è spenta e allontanata dal corpo, ma la mente è uno scrigno di ricordi"*.

Raccontava che tanti, anche in paese, lo avevano dato per disperso e pensavano che mai avrebbe fatto ritorno nella sua terra d'origine. Il buon Dio, però, gli aveva dato una tempra tanto forte che nemmeno il freddo in terra di Norvegia e i campi di concentramento di Amburgo, dove era stato prigioniero, lo avevano piegato. Un giorno, dopo aver compiuto tanti chilometri a piedi e con mezzi di fortuna, fece ritorno a casa. Alcuni gridarono al miracolo. Una volta ritornato a casa, sapeva che bisognava rimboccarsi le maniche e ripartire. C'era la necessità di riallacciare i legami con gli amici, far famiglia...insomma ricostruirsi una vita nonostante la povertà regnasse in ogni casa. Era solito dire: *"non dimenticherò mai la partenza dal porto di Brindisi per le isole di Santa Maura e di Corfù. Stipati come bestie al freddo, senza immaginare quale fosse la meta e quale fosse il punto d'arrivo"*.

Come gruppo alpini, vogliamo, con queste poche righe, ricordare la figura di Giovanni come uomo e alpino. Vogliamo ringraziare i suoi tre figli che, da diversi anni, sono iscritti al gruppo. Sempre in prima linea, per mettere la propria disponibilità al servizio della comunità.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

DARZO - Le sue ultime parole sono state "La pace e l'armonia per tutti voi, vogliatemi sempre bene". Questo dice tutto dell'Alpino Ferruccio Marini, andato avanti il 5 ottobre



2016, classe 1920 memoria storica della nostra Comunità. Con Ferruccio è scomparsa nella nostra comunità una generazione

di uomini nata sulle rovine della Prima Guerra, e che nel fiore della gioventù hanno vissuto la tragedia della Seconda Guerra. Ferruccio a solo 15 anni viene mandato a Milano per imparare il mestiere di fornaio e lo assimila così bene, che con i famigliari apre un panificio con annesso negozio, che durante e dopo la guerra sarà sostentamento per la famiglia. Nonostante il gravoso impegno del lavoro trova la forza ed il tempo per impegnarsi per la sua comunità. Nel 1958 fa parte dei soci che fondano il Gruppo di Darzo, poi consigliere Asuc, consigliere comunale e consigliere della Cassa Rurale.

A coronare questa mole di lavoro, su proposta del nostro Gruppo il 2 giugno 2015, nel Palazzo del Commissariato del Governo al nostro Vecio viene assegnata l'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana". Grazie per quanto ci hai dato, grazie per quanto da lassù ci darai.

ZONA PIANA ROTALIANA

MEZZOLOMBARDO - Anche quest'anno si è svolta prima delle festività natalizie la consueta e più che decennale visita del Babbo Natale "alpino" ai bambini della scuola materna di Mezzolombardo.



L'evento organizzato dal Gruppo Alpini quest'anno è stato particolare, tant'è vero che si sono voluti ricordare tutti i piccoli abitanti nelle provincie colpite dal terremoto del centro Italia e condividere con alcuni di loro un momento di vicinanza e di gioia. Per il fatto che a Camerino a causa del terremoto sono rimaste inagibili le strutture delle scuole materne, il Gruppo Alpini di Mezzolombardo si è adoperato in concerto col Gruppo Alpini della cittadina delle Marche e con le dirigenze delle rispettive scuole materne a creare un festoso contatto in diretta tra i bimbi delle stesse per testimoniare la vicinanza e solidarietà e per condividere la gioiosità del Natale. Causa problemi tecnici, il programmato collegamento in diretta tra le scuole non ha potuto avere luogo, ma la festa dell'accoglimento gioioso del Babbo Natale alpino da parte dei piccoli di Mezzolombardo con i loro canti, gli scambi di piccoli doni con gli Alpini e profusione di parole di vicinanza e solidarietà è stata filmata dalla Direzione della scuola per farla poi pervenire ai bambini delle scolaresche di Camerino tramite gli Alpini locali, a cui era stato anticipatamente trasmesso un pacco ricco di piccoli doni e di materiali utili alla didattica raccolti con le offerte provenienti dai piccoli di Mezzolombardo. Ai circa 260 bambini presenti si era unita, nell'intento di dare serenità e gioia ai coetanei delle materne di Camerino, una nutrita rappresentanza degli Alpini guidati dal capogruppo Mariano, il Presidente della struttura Calliari con tutto il personale addetto, il

Sindaco di Mezzolombardo, il frate francescano Lorenzo e un rappresentante dei Nu.vol.a. Naturalmente era presente il "Babbo Natale Alpino" che ha promesso di passare a consegnare i doni anche ai bambini di Camerino.

NAVE SAN ROCCO - Nel primo pomeriggio di lunedì 9 gennaio, un folto gruppo di alpini ha accompagnato la simpatica vecchina alla nuova scuola materna, tra di loro anche dei soci che in passato sono stati presidenti dell'ente. In un'atmosfera magica creata dai bimbi con le loro canzoncine preparati con pazienza e bravura dalle maestre, la befana ha donato a tutti i bambini un sacchetto ricolmo di delizie. Al termine della festa gli alpini commossi da tanta gioia assieme a bimbi e maestre hanno partecipato ad un delizioso rinfresco preparato dalle mani sapienti delle inservienti, concludendo così un pomeriggio davvero speciale.



ZONA ALTA VAL DI NON

CASTELFONDO - Domenica 12 febbraio gli alpini del gruppo di Castelfondo, durante la annuale assemblea hanno festeggiato i 50



anni di matrimonio di Franco Paternoster e Rina Cologna e di Dino lanes e Gemma Stancher. Con loro anche gli 80 anni dell'alpino Ferdinando Lorenzetti.

ROMENO - Il 15 gennaio scorso è "andato avanti" Romano Calliari, classe 1936, Socio fondatore del Gruppo Alpini di Romeno e persona da sempre impegnata, oltre che negli Alpini, anche in altre attività di volontariato del paese: la sua grande passione era la Banda, nella quale ha suonato per oltre 45 anni con competenza e dedizione.

Romano era una persona cordiale, generosa e affabile ed era sempre presente nelle occasioni di incontro e nelle ricorrenze del Gruppo di Romeno.

In particolar modo, ricordiamo il suo grande impegno per i lavori di





ristrutturazione della Chiesetta della Malga e per i lavori della nuova Sede Sociale, nel corso dei quali Romano aveva messo a

disposizione la sua competenza e la sua preziosissima esperienza di artigiano piastrellista.

La sua mancanza si farà sicuramente sentire nel Gruppo Alpini.

Il bellissimo quadro del nostro protettore S. Maurizio che Romano ci ha voluto recentemente donare per arricchire la nostra Sede, ci aiuterà a ricordare i bei momenti trascorsi insieme. Momenti di allegria e di amicizia, valori che, a Romano non facevano sicuramente difetto.

I Soci del Gruppo di Romeno e i numerosi gagliardetti dei paesi vicini, insieme alle tantissime persone che riempivano la Chiesa Parrocchiale, hanno accompagnato Romano nel suo ultimo viaggio, e hanno voluto esprimere ai familiari il cordoglio e la vicinanza della grande comunità Alpina.

SARNONICO - Grande festa in casa dell'alpino Angelo Martini che con la moglie Rita il 15 gennaio ha festeggiato il bel traguardo dei 60 anni di matrimonio. L'evento è stato il 15 gennaio scorso. Angelo e Rita erano circondati dai figli, nipoti, parenti ed amici. Angeli, alpino doc, classe 1929 è nel consiglio direttivo



vo dove presenza con assiduità e spirito di iniziativa in tutte le manifestazioni. Ad Angelo e Rita tantissimi auguri da parte di tutti gli alpini di Sarnonico, per un prosieguo di vita insieme.

ZONA SOLE PEIO E RABBI

COMMEZZADURA - Lo scorso settembre ha raggiunto il bel traguardo del 90° anno di età, la nostra amata e ben voluta madrina, Cornelia Zanon. Si tratta di un ruolo che svolge con amore e passione rivolto sempre al suo paese e ai suoi alpini da ben 56 anni e quindi fin dalla fondazione del gruppo. Augurandole i migliori auguri per il traguardo raggiunto e di camminare assieme ancora per molti anni, la ringraziamo per la vicinanza a noi alpini e per l'entusiasmo che trasmette a noi giovani. Un abbraccio alla "nosa ghidaza".



MALÈ - L'anno 2016 appena trascorso ha visto l'impegno degli alpini di Malè in molte attività. Il gruppo ha partecipato ad alcune iniziative rivolte alle popolazioni terremotate: - raccolta di materiale didattico per la scuola di Amatrice, tramite i pompieri di Tassullo; l'offerta tramite gli alpini di Livo per realizzare un Oratorio a S. Angelo sul Neri. Importante è stata



la consegna a don Stefano (parroco di Malè) dell'altare di guerra di don Leita dopo il restauro donato dall'alpino Angelo Endrizzi affinché rimanesse nella pieve di Malè. Anche il monumento ai caduti di Piazza Giuseppe Garibaldi di Malè è stato messo in sicurezza, in collaborazione con il Comune, nonché la partecipazione attiva di alcuni alpini.

ZONA DESTRA AVISIO

CEMBRA- L'immacolata Concezione è una festa religiosa molto sentita e partecipata dalla popolazione cembrana, e da anni il gruppo Alpini di Cembra ne celebra la solennità con una Messa in prossimità della Chiesetta degli Alpini del Lago Santo, località situata 5 chilometri sopra il paese, chiesetta che quest'anno ha "festeggiato" il "60°". Anche quest'anno sono state tante le persone (complice anche la meravigliosa giornata di sole) che per l'occasione sono salite a piedi al lago partendo dal paese: si tratta quasi di una tradizione. La celebrazione, iniziata alle 11.30, ha visto la massiccia partecipazione di alpini provenienti anche da paesi vicini (come Giovo) ma anche lontani (come Vallagarina e del Veronese).



Le note della Fanfara Alpina di Cembra e il coro Parrocchiale hanno allietato la cerimonia, celebrata dal parroco Don Rodolfo Minati. Durante il rito sono stati tanti i momenti commoventi: dalla lettura della "Preghiera dell'Alpino" recitata da Angelo Gottardi, al "Silenzio" suonato con la tromba dal musicista Alessandro Nardon, al ricordo degli "Alpini andati avanti", al finale con il "Signore delle Cime" suonata dalla Fanfara Alpina e cantata dal coro Parrocchiale. Il tutto si è concluso col saluto del Capogruppo Samuel Largher. Presenti anche molte delle Autorità locali.

Dopo il brulé, trasferimento al vicino "Rifugio Alpino" per il rancio. Una giornata quindi all'insegna della riflessione, del ricordo e dello stare insieme, molto sentita dagli Alpini ma anche dalla gente. Una tradizione da conservare e ripetere.

ZONA SINISTRA AVISIO

BEDOLLO - Il Gruppo alpini di Bedollo augura al suo ex Capogruppo Sirio Battisti e sua moglie Anna



Maria di trascorrere altri 50 anni di vita insieme.

ZONA FIEMME E FASSA

DAIANO - Il 23 dicembre scorso, è andato avanti l'alpino Valerio Dagostin, per noi tutti Biagio. La sua improvvisa dipartita, a soli 63 anni, ha lasciato nella comunità un grande vuoto e un profondo dolore. Per-



sona molto conosciuta, sempre disponibile e pronto a collaborare, da sempre nostro socio è stato presente a numerose adunate e soprattutto immancabile partecipante allo sfalcio, con la sua caratteristica simpatia, durante la sagra del fen organizzata dal nostro gruppo. Lo vogliamo ricordare sempre tra noi con le sue battute spiritose, e la sua contagiosa allegria. Il giorno delle esequie, numerosi gagliardetti e un folto gruppo di penne nere, con profondo cordoglio si sono stretti assieme ai famigliari per dare a Valerio l'estremo saluto. Ciao Valerio

CAVALESE - Il 16 ottobre 2016, è "andato avanti" il nostro socio Alpino Mario Vanzo (Magagna) dopo aver lottato con un male incurabile per più di tre mesi. Ci ha lascia-

to all'età di 69 anni con immenso dolore per la moglie Pina, la figlia Maura, per i parenti, per il gruppo Alpini e per tutti gli amici che lo hanno conosciuto.

Mario da sempre impegnato nel volontariato per molti anni nel CAI e da quasi 20 anni nel gruppo Alpini di Cavalese del quale era anche membro del direttivo: preparatore di 1000 polente nelle varie feste alpine, addetto al tesseramento, responsabile della nuova sede del gruppo "Livio Bonelli" nella quale ha lavorato anima e corpo per i due anni necessari alla ristrutturazione completa, un amico sul quale potevi sempre contare, sempre disponibile a spendersi per gli altri, lui non appariva mai in prima fila, ma preferiva stare nelle retrovie a lavare pentoloni e paioli per intere giornate. Questa grande umiltà e il tempo che dedicava agli altri lo ha reso una persona unica.



VARENA - Tenendo fede ad una antica tradizione nordica che vuole sia il vescovo di Bari, nel giorno del suo onomastico, a portare i doni a tutti i bambini dei paesi, anche quest'anno l'amato presule, (impersonato dal vicesindaco di Varena Floriano Bonelli) ha fatto visita alle scuole elementari e dell'infanzia di Varena, con una pesante cesta, piena di doni e portata da due alpini del locale gruppo Ana.



Grande l'entusiasmo dei bambini, specialmente quelli della scuola dell'infanzia, che hanno accolto i graditi visitatori con il tradizionale canto "San Nicolò da Bari, la festa dei scolari, la festa dei putei che sona i campanei". Dopo un primo momento di diffidenza e titubanza, i bambini hanno poi familiarizzato con il "santo", tirandogli la lunga barba bianca e giocando con il pastorale, in attesa di essere chiamati per nome a ricevere il sacchetto, rigorosamente rosso, pieno di tante cose buone. San Nicolò ha poi fatto visita nelle scuole elementari dove ad attenderlo c'era una settantina di scolari (compresi quelli di Daiano). Anche per loro il sacchetto con dolci e doni e tanta gioia per il regalo ricevuto.

POZZA DI FASSA - Si è svolta in febbraio a Pozza di Fassa sulla pista Aloch, la gara di slalom gigante "2° trofeo Giovanni Maria Pezzei - 5ª edizione" con la partecipazione di un centinaio di atleti tra alpini, aggregati e simpatizzanti. Il trofeo è stato conquistato definitivamente dal Gruppo Ana di Pozza e Pera di Fassa che lo ha vinto per la terza volta. Dopo la premiazione sono stati estratti a sorte parecchi premi (oltre 40...) che sono stati consegnati agli atleti presenti.

Ringraziamo tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione ed in particolare il responsabile sportivo Marino Zorzi, che ha portato il suo saluto e quello della Sezione e del presidente Pinamonti, e, assieme al Capogruppo di Pozza e Pera di Fassa, Vian Luciano, ha premiato il podio delle varie categorie.

Un ringraziamento particolare alla signora Aurelia Mosele vedova del compianto Giovanni Maria Pezzei, che, assieme ai figli Davide e Letizia, in tutti questi anni è sempre stata vicina al gruppo alpini di Pozza e Pera di Fassa.

Classifica Gruppi: 1) Ana Pozza e Pera di Fassa 84; 2) Ana Pozza di

Fassa 60; 3) Ana Levico 48; 4) Ana Alta Valle di Fassa 39; 5) Ana San Martino 22.

I campioni di categoria sono: Angelo Scalet, Giorgio Marchi, Luis Rainer, Elvio Tessadri, Bruno Zannet, Dario Morandini, Germano Pedrotti, Lorenzo Deluca, Luca Iori, Giovanni Tuolla, Luca Rasom, Jenny Pezzei, Hannes Spinel, Luca Isabella.

ZONA ALTA VALSUGANA

PALU' DEL FERSINA - Festa per gli anziani di Palù del Fersina organizzata dal locale Gruppo Ana in collaborazione con il Comune. Il tradizionale ritrovo si è svolto nella sala pubblica alla presenza del sindaco Stefano Moltrer e dei giovani studenti del paese ai quali il Comune ha consegnato un aiuto finanziario. La festa permeata dall'atmosfera natalizia era stata preceduta (al mattino) dall'assemblea dei soci del Gruppo alla presenza del presidente sezionale Maurizio Pinamonti. Nel corso dei lavori, Claudio Toller è stato eletto capogruppo al posto di Paolo Toller.



CALCERANICA - Il Gruppo Alpini di Calceranica ha iniziato il 2017 all'insegna dell'intensa attività che da sempre ne caratterizza. Il 7 gennaio scorso si è tenuta l'assemblea generale elettiva del Gruppo, con la partecipazione del socio nonché Presidente Sezionale Maurizio Pinamonti, del Consigliere di Zona Alta Valsugana Roberto Gerola e del Primo Maresciallo Vincenzo



Fiumara, fresco di congedo dopo lungo servizio in seno alle Truppe Alpine. Riconfermato integralmente il direttivo uscente (capogruppo Vincenzo D'Angelo compreso).

Domenica 15 gennaio, sempre nella Sede Sociale del Gruppo Alpini ha avuto luogo la premiazione del concorso "Il Presepe più bello", organizzato in collaborazione con la Associazione Filodrammatica "S. Ermete", e Gruppo Pensionati. In concorso una ventina di presepi realizzati da residenti di Calceranica, di varie fasce d'età. A tutti una targa a riconoscimento per l'impegno profuso nella realizzazione dei Presepi e ai primi cinque classificati un premio speciale.

CALDONAZZO - Nuova riconferma ai vertici del Gruppo alpini di Caldonazzo, per Claudio Battisti. Con alle spalle 44 anni di servizio, il capogruppo uscente è stato rieletto nel corso dell'annuale assemblea. Presenti il sindaco Giorgio Schmidt, il comandante della stazione carabinieri Francesco Giacchetto, e il presidente Ana sezionale Maurizio Pinamonti con il consigliere di zona Roberto Gerola e altri dirigenti. Parole di elogio a Battisti e agli alpini sono state pronunciate dal sindaco Schmidt, ma anche dal presidente Pinamonti



che ha in particolare sottolineato l'impegno del capogruppo Battisti e della sua direzione in questi lunghi anni di incarico.

CASTAGNE' - Assemblea con premiazione per il Gruppo alpini di Castagné. Per l'occasione, oltre al capogruppo Natale Posser, ha presenziato anche il consigliere di zona Roberto Gerola, con il consigliere Marino Zorzi, responsabile del settore sportivo della Sezione Ana Trento. I lavori hanno infatti visto anche la premiazione di due alpini che si sono distinti nel campionato nazionale Ana di sci piazzandosi al primo posto. Si tratta di Matteo Eccher e Stefano Gretter.



COSTASAVINA - In assemblea il Gruppo Ana di Costasavina. Nel corso dei lavori presieduti dal consigliere di zona Roberto Gerola si è provveduto anche ad eleggere il nuovo direttivo che ha registrato un cambio al vertice. Dopo 17 anni, Dino Fontanari ha lasciato l'incarico e al suo posto è subentrato un giovane. Si tratta di Marco Oss Pegorar. Al passaggio di con-



segne ha presenziato anche il sindaco Roberto Oss Emer. Da parte loro, i soci del gruppo hanno donato a Fontanari, come ringraziamento per la sua lunga opera svolta, un "trofeo" dove spiccavano i simboli alpini. Nei suoi confronti sono state espresse considerazioni di complimenti e di augurio, mentre a Oss Pegorar si sono avute parole di buon lavoro. Nel contempo, un omaggio sempre per l'opera svolta è stato consegnato a Renzo Sartori nominato capogruppo onorario.

COSTASAVINA - Festeggiato dagli alpini, Egidio Fontanari, 93 anni. Anche lui alpino, risulta essere il più anziano del paese. Per l'occasione, un simpatico ritrovo conviviale con il nuovo capogruppo Marco Oss Pegorar, il suo predecessore Dino Fontanari ed altri amici nella sede sociale. Con loro anche il sindaco Oss Emer e il consigliere di zona Roberto Gerola.



FRASSILONGO - Natale dell'anziano con gli alpini di Frassilongo guidati dal capogruppo Walter Eccel. L'iniziativa si è ripetuta con particolare apprezzamenti da parte degli anziani del paese. La festa si è svolta nella sede del Gruppo alpini, ospitata nel centro polifunzionale del paese.



PERGINE - Carnevale con gli alpini di Pergine. Guidati dal capogruppo Aldo Zanella si sono resi disponibili a collaborare per la distribuzione dei maccheroni in occasione del carnevale dell'oratorio. In piazza Garibaldi hanno "rifocillato" organizzatori, protagonisti e spettatori con un quintale di pasta. Poi, gnocchi in occasione del giovedì grasso in sede.



TENNA - Il direttivo e tutti gli iscritti del Gruppo Alpini di Tenna, vogliono ricordare l'Alpino Tullio Angeli, l'ultimo dei soci fondatori del nostro Gruppo, recentemente "Andato Avanti".



PERGINE - Cerimonia nella sede degli alpini di Pergine per la consegna della Croce nera a tre persone che si sono distinte per l'impegno nei confronti dei cimiteri militari austro-ungarici e per la partecipazione alle iniziative di ricordo di quanti morirono con la divisa austriaca. Nel Trentino Alto Adige, ma anche nel resto dell'Italia come nei Paesi europei sono numerosi i cimiteri od altri luoghi sacri dove sono sepolti migliaia di soldati Caduti durante la Grande Guerra e nel secondo conflitto mondiale. Gli alpini, ma non solo, ricordano sempre nelle loro cerimonie quanti caddero in battaglia senza distinzione di divisa o di bandiera e la Croce nera, associa-



zione austriaca che cura i cimiteri austroungarici all'estero, da anni ormai riconosce l'impegno degli alpini ma anche di altre persone che si adoperano per ricordare questi soldati. Molti furono i trentini caduti per la bandiera giallo-nera e le lapidi sui monumenti o nei cimiteri riportano i loro nomi in molti casi. Recentemente lapidi con questi nomi sono state scoperte al Buss e a Serso (con nuovi monumenti) e a Roncogno (con la posa di lapidi sul monumento esistente). Ma appunto anche in molti luoghi del Trentino. Così l'altra sera, Mario Aichta (delegato della Croce Nera per il Trentino) insieme a Friderich Schuster (presidente Croce Nera Alta Austria) ha consegnato il riconoscimento a Giangiacomo Mazzenga e Antonio Vinotti (alpini) e Giampiero Zorzan. Alla consegna erano presenti anche il presidente Ana Trento Maurizio Pinamonti con il consigliere di zona Roberto Gerola, e il capogruppo Aldo Zanella con alcuni alpini del direttivo. Se Zanella ha dato il benvenuto alla delegazione, prima Aichta e poi Schuster hanno sottolineato i rapporti di amicizia tra Croce Nera e Ana proprio in nome del ricordo di quanti morirono per la Patria. Ha concluso Pinamonti ricordando come anche la Sezione Ana Trento sia stata insignita dell'onorificenza e che una delegazione sfilerà all'Adunata di Treviso e anche di Trento. Al termine, trasferta a Roncogno

dove la delegazione accolta dagli alpini del gruppo guidati da Primo Zeni, ha deposto al monumento un nastro con i colori austriaci. La serata si è conclusa con una visita alla "Pizzeria Stella" che un tempo era albergo sede del comando austriaco e che Maurizio Sartori ha mantenuto curando in particolare le molte testimonianze lasciate dagli austriaci.

ZONA VALSUGANA E TESINO

BORGIO - È difficile dire addio ad un ex-capogruppo e caro amico quando con lui si sono passati giorni pieni di speranza e di aspettative. Il giorno 13 febbraio è "andato avanti" Luciano Casagrande, lasciando un vuoto incolmabile per la sua simpatia e disponibilità. Gli alpini del gruppo di Borgo Valsugana lo ricordano con stima ed affetto.



RONCHI VALSUGANA - Lunedì 9 gennaio è andato avanti l'alpino cav. Luigi Casagrande. Il gruppo alpini di Ronchi Valsugana vuole ricordarlo come una persona tenace e caparbia, che ha

fatto molto per il nostro paese, sempre in prima linea in tutte le associazioni. In particolare nel 1970 è stato il capogruppo fondatore



ed è stato il promotore di tutte le iniziative del Gruppo a iniziare dalla costruzione della chiesetta al Monumento ai Caduti in località Dese, alla costruzione dell'eliporto in località Malga Colo all'organizzazione del Babbo Natale Alpino che viene proposto tutt'ora e a tutte le altre attività del Gruppo nei 25 anni in cui ci ha guidato. Ti ringraziamo per tutto quello che hai fatto e per il tempo passato assieme anche sacrificandolo alla famiglia, Cercheremo di portare avanti quanto ci hai insegnato e di onorare al meglio i valori della nostra associazione. Grazie Gigi

RONCHI VALSUGANA - Organizzato dal gruppo alpini di Ronchi Valsugana dall'ormai lontano 1987, anche quest'anno Babbo Natale Alpino è arrivato (domenica 18 dicembre) sul piazzale della palestra comunale di Ronchi per portare un dono a tutti i bambini. Erano una settantina i presenti ed hanno potuto apprezzare la cordialità del nostro Babbo Natale e rice-



vere gli auguri direttamente da lui assieme a un piccolo dono sempre gradito. Durante la manifestazione è stato possibile gustare i dolci preparati dalle mamme e gustare un buon vin brulé o tè caldo preparato dagli alpini. Tutti assieme è così trascorso un bel pomeriggio con l'innocenza dei bambini che hanno fatto scordare per un momento i tristi avvenimenti che avvengono in continuazione.

TORCEGNO - Tremila euro. A tanto ammonta la cifra raccolta nella serata di solidarietà "Torcegno per Amatrice" di fine dicembre. L'idea di fare qualcosa, nel proprio piccolo, per le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, nasce alcuni mesi fa da Comune ed as-

soziazioni. Pian piano ha preso forma coinvolgendo tutti i gruppi di volontariato: Asd Genzianella, Circolo Pensionati ed Anziani, Coro Lagorai, Coro Parrocchiale, Gruppo Alpini, Gruppo Arcobaleno, Centro socio educativo CS4, Pro Loco, Riserva Cacciatori, Sci Club Torcegno e Ronchi, Vigili del Fuoco. Ognuno ha contribuito, per il proprio ruolo, alla riuscita della serata, che ha visto partecipare circa 300 persone. Oltre ai canti dei cori, al laboratorio di giocoleria per i più piccoli ed all'immancabile pastasciutta all'amatriciana, con bibite, caffè e digestivo, c'erano i dolci: torte e biscotti per tutti i gusti che moltissime signore del paese si sono offerte di preparare, gratuitamente. Un'occasione per fare solidarietà ma anche per sentirsi Comunità, con la consapevolezza che insieme si può fare qualcosa di bello per chi ha perso tutto. La volontà era quella di affidare la somma raccolta in mani sicure, affinché serva a qualcosa di concreto: per questo -grazie ai contatti con il capogruppo Nunzio Campestrin ed il responsabile di zona Ana Valsugana e Tesino, Riccardo Molinari- il ricavato è stato

devoluto alla sezione Ana di Trento per il progetto in quelle aree colpite dal terremoto che le penne nere trentine definiranno nei prossimi mesi. Nei giorni scorsi la consegna dell'assegno dal sindaco Ornella Campestrini e dai rappresentanti delle varie associazioni a Marino Sandri, vicepresidente della sezione Ana di Trento.

VILLA AGNEDO - Domenica 5 febbraio anche il Gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena ha convocato l'assemblea ordinaria annuale, che quest'anno risultava elettiva. Dopo la relazione morale del capogruppo Renato Carraro e del cassiere Stefano Zanghellini, si sono svolte le elezioni del capogruppo e della direzione. Alla fine dello scrutinio l'esito ha proclamato nuovo capogruppo Bruno Buffa che succede a Renato Carraro da 12 anni in carica. La direzione è composta da Giancarlo Basso, Roberto Basso, Italo Battisti, Franco Bellin, Romedio Campestrin, Renato Carraro, Giorgio Dalle Fratte, Antonio Gasperetti, Mauro Paternolli, Giorgio Piccoli, Elio Sandri, Pierado Tiso, Giuseppe Valner, Stefano Zanghellini. Il gruppo Alpini Villa Agnedo Ivano Fracena è uno dei gruppi più attivi della Valsugana e Tesino e raccoglie 111 soci. Un ringraziamento al capogruppo uscente Renato Carraro per il lavoro svolto in questi 12 anni e a tutti i simpatizzanti che sempre sono a disposizione del Gruppo Alpini nelle loro varie attività.



ZONA PRIMIERO

IMER - Il 6 gennaio, giorno della Befana, il Gruppo alpini di Imer ha organizzato, nella ex segheria comunale, la tradizionale festa della Befana nel corso della quale sono stati consegnati ai figli/nipoti di soci ed amici i pacchi dono della Befana. La stessa è stata preceduta dal ricordo del socio Sergio Tomas che nell'anno 2016 è "andato avanti".

La festa della Befana è una festa che ricalca una tradizione che risale ai primi anni di vita del Gruppo Alpini di Imer e che il direttivo del Gruppo ha voluto preservare, nonostante che le mutate condizioni sociali della popolazione possano farla apparire, per taluni aspetti, fuori dal tempo, perché è pur sempre una preziosa testimonianza di storia e cultura locale che merita di essere ricordata.



La festa della Befana è anche l'occasione per raccogliere il tesseramento per l'anno in corso che è esteso non solo a coloro che hanno svolto il servizio militare nei corpi alpini ma anche a tutti coloro, uomini o donne, che ritengono di sentirsi vicini alla storia, alla cul-

tura e all'attività dei Gruppi alpini, nel caso nostro del Gruppo alpini di Imer.

Oltre a ciò, nel corso della Festa il capogruppo illustra l'attività svolta nell'anno appena trascorso e il programma dell'anno nuovo."

Speciale Alpini

- SCULTURE ARTISTICHE
- COPPE, TROFEI E MEDAGLIE
- GAGLIARDETTI, BANDIERE E GONFALONI
- CAMICIE ALPINE, STEMMI E RICAMI
- ABBIGLIAMENTO E GADGET PERSONALIZZATI
- TARGHE E CORNICI
- CESELLI IN ARGENTO
- MONETE E DISTINTIVI
- ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



Anagrafe Alpina

a cura di Ferdinando Caretta

Matrimoni

Caldonazzo Lorenzo Marchesoni con Manuela Ghesla
Magras Arnago Paolo Marinelli con Nadia
Auguri di lunga e serena felicità.

Nascite

Castagné - S. Vito Tomas di Cristian e Stefania Casagrande
Castagné - S. Vito Vittoria di Michele e Nora Gretter
Cavedine Eros di Yuri e Sara Travaglia
Cimone Samuel di Christian e Veruska Lorandi
Lavis Sofia di Giuliano e Roberta Slomp
Romeno Gianmarco di Silvano e Federica Genetti
Ruffrè Mendola Samantha di Sergio Larcher
S.Michele/Adige Grumo Marta di Renzo e Claudia Moscon
Terzolas Diana di Mario e Chiara Pedergrana
Terzolas Emma di Fabio e Elisabet Leonardi
Terzolas Gioia di Marco e Daniela Tenni
Ton Luana di Fabio e Laura Endrizzi
Ton Raul di Patrizio e Lorena Rigotti
Villalagarina Matteo di Graziano e Ramona Pizzini
Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

Andati avanti

Ala Guido Amadori
Ala Giacomo Eccheli (amico)
Ala Giuseppe Mabboni (amico)
Ala Angelo Vicentini
Ala Francesco Zendri
Ala Arturo Zomer
Ala Santo Zomer
Aldeno Renato Malfer
Arco Michele Lentino (reduce)
Baselga di Piné Giuseppe Bettiga
Bedollo Vigoiglio Mattivi
Bedollo Mario Svaldi
Bezzecca Graziano Mora
Calavino Mario Pedrini reduce e fondatore del gruppo
Caldonazzo Stefano Mencarelli
Caldonazzo Stefano Mencarelli
Castagné Flavio Adami (amico)
Castagné Franco Sedran
Castagné Vittorio Cronst
Castecorno Lenzima Marco Todesco
Castellano Guido Pizzini
Castellano Pier Giovanni Manica (Tabak)
Cavalese Emilio Vanzo (reduce)
Cavalese Mario Misconel (ex capogruppo)
Cima Vignola Isidoro Lorenzini (ex consigliere sezionale)
Cimone Franco Marchi
Civezzano Carlo Dorigoni
Civezzano Giuseppe Mariella
Cognola Remo Decarli
Cognola Tullio Bassetti

Commezzadura Mario Podetti
Condino Sergio Monfredini
Condino Walter Panelatti
Condino Luciano Radoani
Dimaro Franco Rosatti
Dimaro Luciano Pasquali
Lasino Giuseppe Ceschini
Lizzana Orlando Cumerlotti
Mattarello Mario Fronza (amico)
Mattarello Mario Fronza (amico)
Mezzolombardo Dario Marincer (reduce)
Mezzolombardo Gianfranco Tononi
Moena Luciana Basso (amica)
Montesover Marco Tonini
Mori Mariano Manica (amico)
Mori Rolando Azzolini
Ospedaletto Donato Guerriero
Pergine Danilo Nicolini
Pinzolo Ivo Maffei
Pinzolo Teodosio Maffei
Povo Giuseppe Giacomoni
Pressano Ezio Brugnara
Primiero Giovanni Battista Bernardin (reduce)
Primiero Mario Loss
Romeno Romano Calliari
Ronchi Valsugana Luigi Casagrande (ex capogruppo e socio fondatore)
Roncogno Costante Bortolamedi
S.Colmbano al Lambro Mi Per abbonamento a Doss Trent
Sabbionara Maurizio Cavazzani
Samone Renato Tiso
Serrada Ivo Valle
Tenna Tullio Angeli (socio fondatore)
Ton Ettore Webber
Trento Remigio Zadra
Trento Feruccio Deluca
Trento Sud Luciano Simeoni
Trento Sud Mario Bonfanti
Tres Sikvio Melchiori
Vigolo Vattaro Candido Giacomelli (reduce)
Vigolo Vattaro Claudio Dalsass
Villa Lagarina Elvino Miorando
Villazano Lorenzo Vaccaro
Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio..

Lutti nelle famiglie dei soci

Aldeno Il papà di Fulvio Zandonai
Aldeno La mamma di Roberto Fioretti
Bedollo Il papà di Fulvio Dallapiccola
Bezzecca Il papà di Walter e Flavio Mora
Bleggio Il fratello di Giorgio Flaim
Bozzana S.Giacomo Il papà di Danilo Valentinotti
Bozzana S.Giacomo Il papà di Eugenio Valentinotti

Bozzana S.Giacomo	La mamma di Silvio Andreis	Olle	La mamma di Luca Tomio
Brez	La mamma di Rinaldo e Valerio Menghini	Olle	La mamma di Mario e Ivo Armellini
Caldonazzo	Il papà di Diego Marchesoni	Olle	La moglie di Giorgio Tomio
Caldonazzo	La mamma di Stefano Carotta	Palù di Giovo	Il papà di Silvano Moser (amico)
Castagne'	Il papà di Nicola Carlin	Pergine	Il papà di Nicola Ducati
Cavedine	Il fratello di Mario, Luciano, Giancarlo, Luigi, Alterio Comai	Pergine	Il papà di Renato Tessadri
Civezzano	Carlo Dorigoni	Piedicastello-Vela	La moglie del capogruppo Angelo Motter
Commezzadura	La sorella di Luciano e Pietro Rossi	Riva	La mamma di Paolo Tonelli
Covelo	La mamma di Giancarlo e Michele Veronesi	Roncegno	Il figlio di Claudio Colleoni
Dimaro	Il fratello di Paolo Pangrazzi	Roncegno	Il fratello di Vittorio, Comelio, e Carlo Murara
Dimaro	Il papà di Gianni Pasquali	Roncegno	La mamma di Roberto Zottele
Dimaro	Il papà di Osvaldo Ramponi	Rovereto	Il figlio di Donato Borrelli
Lavis	La mamma di Agostino e Pio Zeminiani	Ruffrè Mendola	La sorella di Albino Larcher
Lavis	La mamma di Ivan Gava	Rumo	La mamma di Nicolino Bocca
Lizzana	La mamma di Franco Bontadi	Samone	La mamma di Antonio Paoletto
Lomaso	Il papà di Elvio Segalla	Serrada	La mamma di Mirko e Daniele Potrich
Mattarello	Il figlio di Roberto Pegoretti	Spiazza	Il fratello di Nello Chesi
Mezzocorona	Il papà di Giovanni Mattedi	Terlago	Il papà di Massimo e Stefano Rigotti
Moena	Il papà di Massimo Ruffinella	Terlago	La mamma di Michele Tabarelli de Fatris
Moena	La mamma di Alessandro Volcan	Terzolas	Il fratello di Ivo e Celestino Stanchina
Monte Casale	La moglie di Stefano Chemolli e mamma di Mario	Terzolas	La sorella di Camillo Mocatti
Mori	La mamma di Alessandro Nave	Tezze	La mamma di Fulvio Dell'Agnolo
Mori	La moglie di Diego Zanfei	Tezze	La mamma di Luciano e Flavio Fattore
Mote Casale	La mamma di Mario Chemolli	Tezze	La mamma di Mauro Voltolini
Nave S.rocce	Il papà di Giuliano Pederzolli	Trento	La mamma di Rino Stefani
Nave S.rocce	La mamma di Mauro e Giorgio Bonato	Trento	Il fratello di Giuseppe Arrigo
		Villalagarina	Il papà di Emilio Zadra
			La moglie di Bruno Baldo

Anniversari di matrimonio

Siro e Anna Battisti

nel 50° (Bedollo) € 20,00

Diego e Giovanna Riz

nel 35° Canazei € 10,00

Luciano e Germana Slomp

nel 50° (Lavis) € 20,00

Mario e Carmen Dorigatti

nel 60° (Lavis) € 15,00

Sandro e Irenza Bernardi

nel 40° (Monte Casale) € 15,00

Italo e Armanda Perghem

nel 50° (Nomi) € 50,00

Angelo e Rita Martini

nel 60° (Sarnonico) € 30,00

Armando e Lucia Osler

nel 50° (Selva di Levico) € 50,00

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo.

OFFERTE CON CAUSALE TERREMOTO AMATRICE

**Conto Corrente Bancario presso Cassa Rurale di Trento
Intestato a Sezione Alpini di Trento**

IBAN: IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272

PER BONIFICI ALLA SEZIONE DI TRENTO

**Conto Corrente Bancario presso Cassa Rurale di Trento
Intestato a Sezione Alpini di Trento**

IBAN: IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272

OFFERTE TERREMOTO AMATRICE

DATA	PRIVATI		DATA	GRUPPI	
16/11/2016	Associazione Nomi Iniziative	€ 4.000,00	16/11/2016	Gruppo Bolzano Centro	€ 670,00
18/11/2016	Associazione Pensionati e Volontari (Nomi)	€ 150,00	17/11/2016	Mattarello	€ 1.586,00
23/11/2016	Prenti Enrico e Zadra Gina	€ 100,00	28/11/2016	Mattarello	€ 215,00
25/11/2016	Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi In Guerra	€ 1.000,00	29/11/2016	Roncogno	€ 350,00
25/11/2016	Incontro – Circolo Pensionati e Anziani Contà	€ 800,00	01/12/2016	Castellano e il Commilitone Erminio in memoria di Pier Giovanni Manica (Tabak)	€ 100,00
25/11/2016	Manfredini Carlo e Messina Sara	€ 140,00	01/12/2016	Bleggio in ricordo di Guido Hueller	€ 100,00
28/11/2016	Gr. Solidarietà Castel Ivano	€ 250,00	13/12/2016	Marco	€ 500,00
28/11/2016	Zadra Franca Giamberardino in ricordo di Remigio Zadra	€ 50,00	14/12/2016	Terlago	€ 310,00
30/11/2016	Giovanelli Eduino	€ 30,00	20/12/2016	Zona Media Val di Non	€ 1.830,00
01/12/2016	Grandi Silvano in ricordo di Remigio Zadra	€ 10,00	22/12/2016	Daiano	€ 200,00
01/12/2016	Circolo ACLI Capriana	€ 900,00	27/12/2016	Sabbionara	€ 500,00
06/12/2016	in ricordo di Remigio Zadra	€ 120,00	30/12/2016	Besenello	€ 1.450,00
09/12/2016	Vetrallini Augusto e Lo Verde Marta	€ 250,00	02/01/2017	Alta Val DI Fassa	€ 500,00
14/12/2016	Marini Ivan	€ 300,00	02/01/2017	Vanza di Trambileno	€ 400,00
14/12/2016	Circolo Ricreativo Culturale Castellano	€ 500,00	03/01/2017	Vallarsa	€ 500,00
14/12/2016	Conta Sergio	€ 100,00	04/01/2017	Gr. Spiazzo	€ 1.100,00
20/12/2016	Calvi Pietro Luigi E Bragagna Rosanna	€ 100,00	09/01/2017	Patone	€ 1.000,00
29/12/2016	Ass. Pensionati e Anziani S. Bartolomeo	€ 500,00	11/01/2017	Cognola	€ 1.500,00
02/01/2017	Comune di Torcegno e Tutte le Associazioni Del Paese	€ 3.000,00	11/01/2017	Val di Pejo	€ 250,00
18/01/2017	Bellante Giustino (Gr. Cavalese)	€ 300,00	30/01/2017	Bleggio in ricordo di Luigi Bazzani	€ 100,00
18/01/2017	Ferrari Domenico e Passerini Donata (Gr. Mori)	€ 100,00	31/01/2017	Pomarolo	€ 800,00
19/01/2017	Andreolli Roberto e Marzadro Bruna	€ 30,00	06/02/2017	Garniga Terme	€ 300,00
24/01/2017	Seppi Giancarlo (Gr. Ruffrè)	€ 100,00	08/02/2017	Commezzadura	€ 1.500,00
24/01/2017	N.N. (Gr. Ruffrè)	€ 50,00	09/02/2017	Carisolo	€ 250,00
24/01/2017	Zeni Edoardo (Gr. Ruffrè)	€ 100,00	10/02/2017	Gardolo	€ 500,00
24/01/2017	Zogmaister Marco (Gr. Ruffrè)	€ 10,00	28/02/2017	Moena	€ 300,00
24/01/2017	Dalpra' Cristina e Catoni Gianni (Gr. Roncogno)	€ 500,00		TOTALE	€ 16.811,00
24/01/2017	Bronzi Giancarlo e Dusi Margherita (Gr. Baitoni)	€ 100,00			
26/01/2017	Parolin Tarcisio e Paternolli Daniela (Gr. Calceranica)	€ 200,00			
26/01/2017	Broseghini Mario (Gr. Baselga di Pinè)	€ 50,00			
06/02/2017	I familiari in ricordo di Bazzani Luigi (Gr. Bleggio)	€ 200,00			
08/02/2017	Consigliere Sezionale	€ 170,00			
08/02/2017	De Vigili Paolo e Zuanelli Teresa	€ 100,00			
09/02/2017	Delugan Ezio (Gr. Panchià)	€ 1.000,00			
23/02/2017	Comitato Comunitario Associazioni Gardolesi	€ 500,00			
23/02/2017	Associazione Micologica Gardolo	€ 200,00			
23/02/2017	Gruppo Solidarietà 83	€ 100,00			
	TOTALE	€ 16.110,00			

OFFERTE PRO TERREMOTO EMILIA

DATA	GRUPPI	
13/12/2016	Mezzano	€ 50,00
09/02/2017	Villalagarina	€ 250,00
09/01/2017	Zona Alta Val di Non	€ 7.422,11
14/02/2017	Zona Alta Val di Non	€ 280,00
	TOTALE	€ 8.002,11

OFFERTE DOSS TRENT

Aldeno	Angelo Bernardi	€ 20,00	Lizzanella	In ricordo di Rolando Azzolini e Manica Mariano	€ 50,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Ezio Malnecht	€ 10,00	Magrè	Offerta Doss Trent per abbonamento a Doss Trent	€ 30,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Renato Malfer	€ 10,00	Malè	Offerta Doss trent	€ 50,00
Aldeno	I familiari in ricordo di Sandra Fioretti	€ 20,00	Monte Corno Lenzima	In ricordo di Marco Todesco	€ 20,00
Alta val di Fassa	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Mori	A ricordo di Rolando Azzolini e Mariano Manica	€ 50,00
Baselga di Pinè	In ricordo di Giuseppe Bettega	€ 20,00	Mori	Angelo Mazzurana per la nascita della nipote Matilde	€ 10,00
Bezzecca	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Ossana	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Bleggio	A ricordo del alpino reduce Guido Hueller	€ 100,00	Pieve di Bono	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Brione	Dario Pellizzari e Genuina Leonardi	€ 20,00	Pinzolo	La famiglia Maffei in ricordo del marito e papà Ivo	€ 120,00
Brione	Offerta Doss trent	€ 20,00	S. Colombano al Lambro	Ernesto Livraghi per abbonamento a Doss Trent	€ 40,00
Calavino	Offerta Doss Trent	€ 20,00	Serso	Orlando Andreatta	€ 30,00
Caldonazzo	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Stenico	Offerta Doss Trent	€ 15,00
Caoria	Ennio Orsingher	€ 20,00	Tenna	In ricordo di Tullio Angeli (socio fondatore)	€ 50,00
Castellano	I familiari in memoria di Guido Pizzini	€ 200,00	Terzolas	Offerta Doss trent	€ 20,00
Cavalese	Offerta Doss Trent per articolo Mario Vanzo	€ 20,00	Ton	Fabio e Laura Endrizzi per la nascita di Luana	€ 20,00
Cima Vignola	Offerta Doss trent	€ 50,00	Trento	La cognata Daria Gerola in memoria di Bruno Gerola	€ 50,00
Civezzano	Giulia e Mariagrazia in ricordo del marito e papà Cesare Molinari	€ 20,00	Trento	Mauro e Monica Paoli in ricordo di Benvenuto Bertolini	€ 50,00
Civezzano	Marcello Casagrande per la pubblicazione dell'articolo del corso centralinisti	€ 40,00	Trento	Pulin Andrea in ricordo del papà Rinaldo	€ 50,00
Cles	Renato Redolfi (Stati Uniti) in ricordo dell'amico Aldo Demichei	€ 50,00	Trento	Riccardo Patelli in ricordo della mamma Gina, del papà Giuseppe e del fratello Silvano	€ 50,00
Cognola	In ricordo della mamma di Piergiorgio Angeli, Tullio Bassetti, Remo Decarli	€ 50,00	Tuenno	Offerta Doss Trent	€ 20,00
Commezzadura	Offerta Doss Trent per articolo (A.A la madrina del gruppo)	€ 50,00	Verla	Offerta Doss Trent	€ 20,00
Fornace	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Vigolo Vattaro	In ricordo di Claudio Dalsass	€ 50,00
Gardolo	Offerta Dossent	€ 300,00	Vigolo Vattaro	Per il compleanno dei due reduci Candido Giacomelli e Federico Dematte	€ 100,00
Garniga Terme	In memoria di felice Larentis	€ 20,00			

Manifestazioni per il 2017

14 Maggio	Treviso - 90° Adunata Naz.	12 Luglio	Trento - 101° della Morte di Cesare Battisti
21 Maggio	Marco - 25° di Fondazione	16 Luglio	Raduno Passo Fittanze
21 Maggio	Cloz - 30° e Raduno di Zona	16 Luglio	Spormaggiore - 50° di Fondazione
28 Maggio	Brentonico - 70° di Fondazione	16 Luglio	Castello Tesino - 60° di Fondazione
28 Maggio	Segno - 70° e 34° Raduno di Zona	30 Luglio	Adamello - 54° Pellegrinaggio Adamello
28 Maggio	Isera - 80° di Fondazione	6 Agosto	Passo Vezzena - 9° Chiesa di S.Zita
4 Giugno	Gruppo Ala - Raduno Passo Buole	13 Agosto	Grauno - 30° di Fondazione
4 Giugno	Capriana - 50° e Inaugurazione Sede	26/27 Agosto	Caoria - 60° e Chiesa M.Cauriol
11 Giugno	Avio - 60° di Fondazione	3 Settembre	Novaledo - 50° di Fondazione
11 Giugno	Campodenno - 55° e Raduno di Zona	10 Settembre	Vattaro - 25° di Rifondazione
18 Giugno	Trento - 26° Incontro Italo-Austriaco	17 Settembre	Vicenza - Raduno Triveneto a Chiampo
25 Giugno	Contrin - 54° Pellegrinaggio	24 Settembre	Strigno - 90° di Fondazione
2 Luglio	Fierozzo - 17° Ricordo Caduti Feldkapelle	1 Ottobre	Cognola - 30° di Fondazione
9 Luglio	Ortigara - Pellegrinaggio	1 Dicembre	Trento - S. Messa 76° Battaglia di Plewlje
9 Luglio	Montecorno Battisti - Pellegrinaggio	10 Dicembre	Milano - S. Messa in Duomo



Alpino: da sempre depositario della fiducia della gente

Tutti noi Alpini di una certa età ricordiamo – eravamo nel 1976- allorchè il Congresso degli Stati Uniti d'America, affidò personalmente nelle mani dell'allora presidente dell'A.N.A. Franco Bertagnolli, l'enorme cifra di 43 milioni di dollari per la ricostruzione del Friuli, devastato dai grandi terremoti di maggio e poi di settembre.

Con quei soldi sono state costruite dagli Alpini scuole, abitazioni, case per studenti, centri per anziani ed altre importanti opere sociali che sono state consegnate ai "Fradis Furlans" unitamente ad un dettagliato resoconto di tutte le spese sostenute per la loro realizzazione.

Gli Alpini avevano, ancora una volta, dato prova di affidabilità per la loro serietà, laboriosità e soprattutto onesta, qualità questa che sembra destinata a sparire dal vocabolario italiano. Gli Alpini hanno avuto i soldi, hanno lavorato gratis, hanno relazionato sul dettaglio delle spese ed hanno dimostrato, nero su bianco, che in tasca loro non è rimasto manco un centesimo o lira visto che la divisa di allora erano le lire.

Ma veniamo a tempi più recenti- siamo nel 2013- quando ricevo una telefonata da una signora M.R. che non conosco ma so abitare in uno dei paesi della mia valle di Fiemme e che testualmente mi dice: "Con un gruppo di

anziani del mio paese, ho organizzato una festa del dolce ed ho raccolto offerte per mille euro che voglio dare agli Alpini, perché di loro mi fido e so che ne faranno buon uso.

Ho raccolto quella somma e versata in sezione per la realizzazione della casa "Tina Zuccoli" a Rovereto s. Secchia. Ho poi, a lavori iniziati, costantemente tenuta aggiornata la signora R. sull'avanzamento dell'opera e, dopo l'inaugurazione del 6 marzo dell'anno scorso, le ho consegnato una copia del nostro periodico "Doss Trent" con tante foto, oltre che della cerimonia di inaugurazione, dell'edificio portato a termine, a dimostrazione che i suoi soldi non sono stati buttati all'aria ma hanno contribuito, assieme a tante piccole gocce, a riempire una botte molto grande. "Ho sempre saputo che degli Alpini mi posso fidare" mi ha risposto con una tranquillità disarmante. E' lo stesso discorso che ormai sento da anni quando, nel giorno della colletta alimentare, girando nei vari supermercati, collaboro con altri volontari del Nu.Vol.A "Val di Fiemme" alla raccolta delle varie derrate alimentari. La gente quando vede la presenza degli Alpini e dà volentieri quello che può. Queste parole mi gratificano ogni volta che le sento, molto di più di quanto lo farebbe una retribuzione in denaro e mi sento orgoglioso di far parte di una As-

sociazione che è la destinataria della fiducia della gente comune. Poco dopo Natale mi telefona nuovamente la signora R. " Ho una piccola somma di denaro e la voglio dare ancora agli Alpini. So che siete stati a lavorare ad Amatrice e quella gente ha bisogno di aiuto. "Non è molto perché la mia pensione è striminzita e devo anche pagare di tasca mia qualche medicina che la mutua non mi passa ma, in estate, organizzerò ancora qualche festa ed il ricavato, che spero sia più sostanzioso di quello che vi posso dare io, sarà nuovamente per voi.

Grazie signora R., grazie di cuore per la fiducia che ha nuovamente riposto nell'operato degli Alpini; la terrò informata su cosa i vertici direttivi dell'A.N.A. sezionale e della Protezione Civile dell'A.N.A. decideranno di realizzare, anche con il suo contributo, sull'andamento dei lavori e sulla consegna dell'opera a quella povera gente così duramente colpita nei loro beni e affetti più cari. Le giungano attraverso le pagine del nostro periodico "Doss Trent" i ringraziamenti più sentiti di tutti gli Alpini trentini, continui a fidarsi di noi e spero ardentemente non venga mai delusa.

Elio Vaia, Protezione Civile A.N.A. Trento.

Meglio stare insieme

Per crescere, per essere più sicuri, più forti.

Perché se si condividono esperienze e si progetta e costruisce assieme, i risultati sono sempre di qualità.

Questo è essere Mutua.

Questo è essere Agenti ITAS.



ITAS
ASSICURAZIONI

Agenti Trentino



CON TE, DAL 1821.
gruppoitas.it



**SEZIONE ANA
TRENTO**



**MUSEO DIOCESANO
TRIDENTINO**

